Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
8 febbraio 2019 / n° 5 - Settimanale d'informazione regionale

Politici, i conti in tasca

Il più ricco e il più povero del Consiglio regionale. Quello che senza l'elezione meriterebbe il reddito di cittadinanza. Chi non ha mai lavorato e quello, poi, che ha giocato i soldi in Borsa (e anche in una banca fallita)

12

L'EREDITÀ DELL'ESILIO

Istriani, quarnerini e dalmati 'adottati' dal Friuli: memoria da difendere e diritti negati da 70 anni

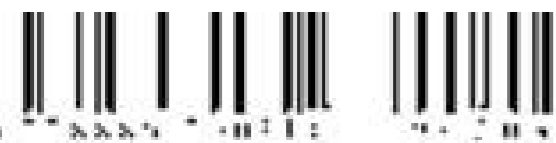
CON LE FESTE SI FANNO SCAPPARE I DELINQUENTI

I commercianti di Pordenone propongono un patto con i residenti

18

23

AEROPORTO INVASO DALLE LEPRI

Allo scalo di Ronchi un piano per trasferire gli animali dalla pista ed evitare così incidenti

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

In allegato al settimanale 'Business' di febbraio

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.
Gratis solo in edicola

Business
il FRIULI
Le mie prossime sfide

MASSIMO BLASONI: Le mie prossime sfide
ALBERTO DE TONI: Gli operai entrano in regia
LORIS ZANOR: Servono muratori 4.0
ZENO D'AGOSTINO: 300 anni di porto franco

IL CASO

Diritto-dovere di coltivare la propria identità

Rossano Cattivello

A volte stupisce che ci si stupisca. Un certo clamore polemico, seppur amplificato soprattutto sui social, ha destato l'annuncio per la ricerca di personale pubblicato da un'azienda di Fagagna. I requisiti obbligatori richiesti erano diversi visto che la figura professionale ricercata è di carattere tecnico (responsabile macchina turnista). Poi, l'aggiunta di una preferenza che raramente si specifica ha fatto sobbalzare qualche benpensante: "consigliata la conoscenza del friulano".

Un cittadino ha il diritto di difendere la propria cultura e di valorizzare il patrimonio identitario della propria comunità? E, poi, un imprenditore ha il diritto di assumere la persona che secondo lui è la più adatta, anche soltanto a sua esclusiva discrezione? Quindi, unendo le due figure, un cittadino-imprenditore ha diritto di preferire a parità di competenze una persona più affine per cultura e identità a lui e alla sua squadra di collaboratori?

Stupisce chi si stupisce, disturba chi si inalbera a paladino del 'tu assumi chi vogliamo noi'. E nessuno, invece, fa più caso come ormai abbiamo affidato i nostri anziani alle cure di assistenti sanitarie dall'italiano (non dal friulano) a dire poco incerto. Per fortuna, sul caso di Fagagna (uscito negli stessi giorni in cui la Chiesa stessa presentava la nuova edizione della Bibbia in friulano) molti hanno approvato l'iniziativa dell'impresa e sono intervenuti a sua difesa, sottolineando come sia una consuetudine in tutta Europa (per non dire di tutto il mondo) di pretendere la conoscenza della lingua locale. Non temete, infine, che tra un bravissimo operaio 'forest' e un friulano 'sturnel' qualsiasi imprenditore assumerà il primo a occhi… anzi a orecchie chiuse.

PEFC
Certificato PEFC
IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
www.pefc.it

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

EXPOMEGO

Italia—Slovenia
Un'unica fiera.
Una fiera unica.

14—17 febbraio 2019
Fiera di Gorizia
47ª Fiera Campionaria

gio e ven 15.00—20.00
sab e dom 10.00—20.00

ingresso libero

Evento enogastronomico collaterale alla 47ª edizione di Expomego.
Tutti i giorni fino alle 22.00

www.udinegoriziafiere.it   info@udinegoriziafiere.it

Investimenti oculati: i consiglieri preferiscono mettere i soldi in terreni, o al massimo un migliaio di azioni nella Banca popolare di Cividale

Conti in tasca ai professionisti della politica

Honsell gira con una Bravo del 2008 e a Trieste possiede la metà di una casetta ereditata. Fedriga dichiara come prima casa un'abitazione con canone agevolato

VITA SUI BANCHI . In Friuli-Venezia Giulia è lunga la lista di chi è entrato in politica da ragazzino e non è più uscito. Anche per questo gli stipendi sono d'oro. Niente a che fare con chi fa un lavoro dalle 8 alle 5

Maria Ludovica Schinko

Tre grandi correnti di pensiero, e azione, dividono il mondo della politica regionale. Ci sono i veri professionisti che hanno trascorso tutta la vita sulle poltrone delle aule, dividendosi tra consigli comunali e regionali, passando per la fu Provincia. E ancora non scendono dallo scranno.

Non mancano i debuttanti, principianti che si affacciano per la prima volta in questa legislatura in Consiglio regionale.

Chiudono i fuori usciti, perché sono tornati a lavorare, nel senso del lavoro che facevano prima di entrare in politica, o perché hanno fatto il grande salto e dalla Regione sono 'saliti' a Roma.

In rigoroso ordine alfabetico, primo tra i professionisti della politica è **Sergio Bolzonello**, commercialista con studio a Pordenone. Il reddito complessivo dichiarato nel 2017 è di oltre 192mila euro. Da buon commercialista si è tutelato, comprando poche azioni della Bcc di Pordenone e della Popolare di Cividale. Nella città sul Noncello ha ricoperto, dal 1988 a oggi, le cariche di assessore comunale, consigliere, sindaco, fino a diventare vice presidente della giunta regionale. Candidato alla presidenza nel 2018, è stato sconfitto da Massimiliano Fedriga.

Piero Camber

Piero Camber, assunto nel 1985 come bibliotecario alla Soprintendenza per i beni ambientali, archeologici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia, ha alternato i suoi

I FUORIUSCITI

Finalmente in pensione, o promossi a Roma

Tra chi entra e chi esce in politica è un continuo girotondo. Tra i friulani c'è chi dopo le ultime elezioni è tornato alla vita privata, ossia al lavoro che faceva prima, e chi ha fatto carriera ed è andato a Roma.

Vittorino Boem, dopo aver perso il treno della Regione, è tornato al primo amore: le costruzioni.

Paride Cargnelutti dal 1980 al 1992 ha ricoperto incarichi nel suo comune, quello di San Giorgio di Nogaro, fino a diventarne sindaco. Passato per palazzo Belgrado è arrivato in Regione. Insegnte di scuola media, ora è in pensione.

Entrato nel 2003 in Regione, il pordenonese **Luca Ciriani** ci è rimasto fino al 2018. Da qui il grande balzo in Senato.

Alessandro Colautti è entrato in politica nel lontano 1988, ma è stato anche componente del cda della Finest e presidente di Cafc. Dopo aver perso le elezioni, è entrato nell'Ufficio di gabinetto di piazza Oberdan.

Silvana Cremaschi ha portato l'amore per la sua professione medica al servizio dei più deboli anche in politica come consigliere regionale del Pd. Non rieletta nel 2018, si gode da donna comunque impegnata la pensione.

Elio De Anna ha diviso la sua carriere tra sport e politica, diventando anche presidente della Provincia di Pordenone e assessore regionale. Oggi si gode il meritato riposo.

Professionista della politica, già assessore comunale a Cividale, **Roberto Novelli** è stato consigliere regionale dal 2008 al 2018. Oggi è deputato con Forza Italia.

Per alcuni è scappata, per altri è rivolata a Roma l'avvocato **Debora Serracchiani**. Presidente della Regione, prima consigliere della Provincia di Udine poi eurodeputato, oggi è di nuovo alla Camera.

Insegnante prestato alla politica, **Claudio Violino** è stato consigliere regionale fino all'anno scorso. Già assessore all'Agricoltura, chiusa la partita con la Regione è tornato a insegnare sempre nel suo settore all'istituto agrario di Pozzuolo.

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

compiti al Mibact con quelli di consigliere comunale e regionale sempre a Trieste. Dichiara oltre 72mila euro.

Roberto Cosolini ha da sempre lavorato nel settore dei servizi alle imprese, già direttore della Cna di Trieste, da maggio 2011 a maggio 2016 è stato in aspettativa per ragioni istituzionali: sindaco di Trieste, oggi consigliere, ha dichiarato un reddito di 30mila euro e possiede una vecchia Audi del 2002.

Nonostante la giovane età, tra i professionisti della politica c'è anche il presidente della Regione **Massimiliano Fedriga**. Entrato nel 2011 come consigliere comunale a Trieste, dal 2008 al 2018 è già alla Camera. Chissà cosa si ricorda della sua esperienza nel marketing da neo laureato. Reddito dichiarato che supera i 100mila euro, ma abitazione principale con canone agevolato.

Furio Honsell, dopo una brillantisima carriera all'Università, si è dato alla politica, coprendo la carica di sindaco di Udine dal 2008 al 2017. Adesso è consigliere regionale. Dichiara 76mila euro e gira con una Bravo del 2008. A Trieste ha la metà di una casetta ereditata.

Una vita in politica anche per **Franco Iacop**. Consigliere comunale a Reana del Royale dal 1993 al 2003, in Regione anche da Presidente del Consiglio nella XI Legislatura. 121mila euro il reddito dichiarato.

Tra 30 e 192mila

la media degli ultimi redditi dichiarati dai consiglieri regionali della XII legislatura

Enzo Marsilio, impiegato di banca, è stato sindaco di Sutrio dal 1990 al 2003, assessore regionale alla Montagna dal 2003 al 2008 e quindi consigliere. Dichiara quasi 76 mila euro e ha diversi terreni in Carnia.

Franco Mattiussi, ristoratore e albergatore tra Aquileia e Villa Vicentina, è vicepresidente del consiglio regionale, ma dal 2008 ha coperto diversi incarichi nella Provincia di Udine, tra assessorati e vice presidenze. Dichiara quasi 75mila euro e fa investimenti oculati.

Stessa carriera per Il più giovane **Stefano Mazzolini**, che a Tarvisio ha un rinomato ristorante, ma si è ben diviso tra l'incarico di presidente di Promotur e quello di consigliere. Diverse le proprietà in montagna e oltre 37mila euro dichiarati.

Mara Piccin, con quasi 80mila euro di reddito, dal 1989 ha ricoperto diverse cariche nei Comuni del Friuli occidentale, quindi in Provincia e poi in Regione, ma è salita alla ribalta delle cronache per le liti all'interno del centrodestra e il suo passaggio dalla Lega a Forza Italia.

L'architetto **Maria Grazia Santoro** ha portato la sua professionalità in politica, coprendo la carica di assessore del Comune di Udine oltre che regionale, lavorando sempre per il territorio. Ha un reddito di quasi 110mila euro.

Christiano Shaurli

Christiano Shaurli è passato dai ruoli di educatore e addetto alle vendite a quello di consigliere comunale e, quindi, vicesindaco e sindaco di Faedis, per poi diventare consigliere e assessore regionale all'Agricoltura. Ora, semplice consigliere, dichiara quasi 108mila euro.

Mauro Zanin, presidente del Consiglio regionale, è stato assessore comunale a Talmassons, assessore all'Ambiente della Provincia di Udine, quindi sindaco di Talmassons dal 2009 al 2018, prima di entrare in consiglio regionale. In mezzo vanta diverse esperienze come docente. Dichiara oltre 97mila euro ed è nato a Cellino San Marco, città natale di Al Bano.

Mauro Zanin

ADDIO VITALIZI

Un terremoto potrebbe investire il mondo della politica. Parte da Roma il ricalcolo secondo il metodo contributivo dei vitalizi i di ex presidenti, consiglieri e assessori, ma la partita si giocherà a stretto giro di posta anche nella nostra regione.
Gli ex parlamentari non sono immuni. Nel loro caso i tagli viaggiano dal 40 all'80% di quanto percepito finora. La scadenza per la decisione finale è fissata il 30 aprile. Al momento gli attuali consiglieri regionali dormono sonni tranquilli. La loro indennità di presenza mensile è di 6.300 euro, oltre a 3.500 euro di rimborsi onnicomprensivi per quelli delle circoscrizioni di Udine, Tolmezzo e Pordenone, 2.500 per quelli di Trieste e Gorizia.

ARIA DI CAMBIAMENTO ma non troppo tra i politici regionali, dove i nuovi ingressi sono pochi. Tra loro troviamo però il più ricco, il più giovane e quella che arriva da più lontano

Debuttanti allo

Valentina Viviani

Sergio Emidio Bini

Simone Polesello

La ventata di cambiamento che ha travolto il mondo della politica italiana non ha però soffiato così forte da ribaltarne completamente la struttura. In altre parole, alcuni rappresentanti hanno dedicato alla *res publica* tutta la loro vita lavorativa (come avete potuto leggere nelle pagine precedenti), altri invece, dopo aver svolto le più disparate attività, hanno deciso di impegnarsi per il bene comune candidandosi per la prima volta nel 2018. Il caso più eclatante è quello di **Sergio Emidio Bini**, che da manager-imprenditore, non solo ha fondato un suo partito (Progetto Innovare) ed è stato eletto, ma ha ottenuto anche un posto in Giunta, cioè l'assessorato alle attività produttive e turismo. Bini diventa così un altro esponente del mondo economico che si 'presta' alla politica, in un percorso simile a quello tracciato da Berlusconi nel 1994. Perché allora non fare un po' i conti in tasca al neo assessore?
Con il suo reddito complessivo dichiarato nel 2017 (496.377 euro), Bini è senza dubbio il più ricco tra chi siede in Consiglio (anche se non risulta possedere nessun'auto). A questa cifra si aggiunge il patrimonio, comprensivo di partecipazioni in società (tra cui la ex Banca Popolare di Vicenza) e investimenti in titoli obbligazionari, titoli di stato o altri fondi pari a 822.000 euro. 'Scarse' le proprietà immobiliari intestate all'imprenditore, che però può contare su una casa con 2 autorimesse a Lignano per svagarsi un po' dopo tanto lavoro.
Altro nuovo ingresso in Consiglio regionale è quello di **Simone Polesello**. Classe 1992, il rappresentante della Lega è il più giovane tra gli eletti. Ecco perché il suo reddito dichiarato è anche il più basso dell'intero circolo politico, in quanto non supera i 3.630

IN GIUNTA PIÙ LAUREATI, IN CONSIGLIO LA MAGGIOR PARTE HA IL DIPLOMA

Assessori battono consiglieri 2 a 1. Se si spulciano i curriculum e si guarda il titolo di studio, infatti, la percentuale di laureati tra chi fa parte della Giunta è del 60%, mentre scende sotto il 37% in Consiglio.
Tra le facoltà preferite, c'è Lettere e filosofia, che ha laureato dottori come Fabio Scoccimarro, responsabile dell'ambiente e dell'energia, e Tiziana Gibelli, assessore alla cultura e allo sport. Riccardo Riccardi, vicepresidente della Regione e assessore a salute, politiche sociali e disabilità con delega alla protezione civile è architetto, mentre la responsabile delle finanze e del patrimonio, Barbara Zilli, è avvocato. Sebastiano Callari che si occupa di funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, è laureato in Medicina e Chirurgia, mentre chi si occupa di infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, ha conseguito una laurea in Economia e commercio.
In Consiglio 18 eletti su 49 sono laureati: una percentuale pari al 36,7%. In questo caso le Facoltà sono più varie, perché molti, conseguito l'ambito traguardo, poi si sono impegnati in altri settori, magari vincendo un concorso pubblico in un ente o andando a insegnare. Per quanto riguarda i diplomi, invece, una lieve prevalenza va agli istituti tecnici.
Qualche curiosità si trova anche nei curriculum dei consiglieri: per esempio, Sergio Bolzonello, commercialista, non è laureato, ma "solo" ragioniere e due consiglieri – Tiziano Centis e Alfonso Singh - hanno il concluso il loro percorso di studi con la licenza media.

Trasparenza. Le dichiarazioni dei redditi dei politici nostrani sono pubbliche, consultabili sul sito della Regione

sbaraglio

Tiziana Gibelli

euro. Analizzando il patrimonio, Polesello è comproprietario di un'abitazione di un garage a Pordenone, oltre a essere socio amministratore della sua azienda agricola. Veterana della politica, ma un nuovo ingresso nel panorama regionale è **Tiziana Gibelli**, che arriva 'paracadutata' da Milano. Il suo reddito del 2017 ammonta a 117.420 euro. In curriculum, l'ultimo incarico è quello di direttore della Navigli Lombardi scarl (società attualmente in liquidazione). La sua carriera politica comprende gli incarichi di assessore e vice presidente della Provincia di Milano (tra il 1985 e il 1995) con deleghe, in periodi diversi alla cultura, al patrimonio, al personale, all'informatizzazione. Tra il 2007 e il 2009, è stata al vertice della direzione cultura di Regione Lombardia dove ha seguito in particolare i rapporti con l'Unesco.

LE CURIOSITÀ

IL COLLEZIONISTA
La particolarità del patrimonio di **Stefano Turchet** (Lega) non sta nel reddito (21.265 euro), ma nei beni: un'Alfa Romeo 75 del 1989, un'altra Gtv del 1979, una Porsche 928 del 1980, una moto Bianchi, due Guzzi, oltre a 67 azioni della Ferrari.

IL PARRUCCHIERE
Consigliere comunale di San Vito al Tagliamento dal 2003, **Tiziano Centis** è stato eletto in Consiglio regionale nel maggio 2018, pur non avendo abbandonato il suo ruolo di titolare di impresa artigiana (il suo salone di parrucchiere) che gli ha fruttato 10.194 euro nel 2017.

IL POLIZIOTTO
Laureato nel 2007 in Scienze dell'investigazione a L'Aquila, **Giuseppe Ghersinich** (Lega) è sin forze alla questura di Gorizia. Il suo reddito del 2017 era di 65.473 euro, compreso 1/420 di una strada a Trieste

LA DIPENDENTE
Ilaria Del Zovo del Movimento 5 Stelle è alla seconda legislatura. Attualmente è in aspettativa dal suo ultimo impiego: dipendente della Euro & Promos, la società del suo collega Bini.

LA SUPPLENTE
Chiara Da Giau, eletta col Pd, è una supplente precaria. Dichiara però 78.953 che le derivano anche dalle sue proprietà immobiliari e dalle rendite dei fondi di investimento

SOSTEGNO AI PARTITI

Consiglieri generosi e quelli col 'braccino corto'

200
le migliaia di euro elargite dal Pd

Supera i 220.000 euro la cifra che i consiglieri regionali della passata legislatura hanno versato ai loro partiti o movimenti politici. Una cifra consistente, ma non troppo, soprattutto se si considera che a effettuare le donazioni sono stati 17 consiglieri in tutto.
La palma dei più generosi va ai rappresentanti del partito democratico, che hanno elargito in totale quasi 200 mila euro. Il più munifico è stato **Vincenzo Martines**, che ha versato 19.800 euro, seguito da **Renzo Liva** (16.950 euro) e, a pari merito, da **Debora Serracchiani** e **Franco Iacop** (15.600 euro ognuno).
Si sono dovuti accontentare di molto meno la Lega Nord, che ha ricevuto 18.000 euro solo da **Barbara Zilli**, Fratelli d'Italia (5.000 euro da **Luca Ciriani**) e Autonomia Responsabile (1.000 euro da **Roberto Revelant**).

Opinioni

Qualcuno azzarda l'ipotesi di un voto politico anticipato da abbinare alle Europee

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Un risiko politico complesso: nessuno deve distrarsi

Nonostante le affermazioni del premier Giuseppe Conte, il quale si dice convinto che il 2019 sarà un anno bellissimo, tutti i dati sciorinati dai vari istituti nazionali e internazionali, conti alla mano, ci comunicano che l'Italia è in recessione. Tecnica o no, sempre di recessione si tratta. Oltre a questo, siamo in 'recessione' anche in politica estera. In primo luogo con l'Europa, ora con il caso Venezuela, dove - dopo la presa di posizione di Stati Uniti e Europa circa il riconoscimento dell'auto proclamato presidente Juan Guaidò - l'Italia si barcamena mettendo di fatto il veto a Bruxelles, strizzando l'occhio alla Russia e a Maduro e facendo spallucce agli Usa. In seconda battuta ci sono le questioni interne con tutti i cantieri fermi - Tav in primis - e la messa in stato d'accusa del Ministro dell'Interno, Matteo Salvini.

Insomma, non siamo messi bene e dire che l'anno in corso sarà bellissimo, al momento, pare un azzardo. Puntare tutte le fiches su reddito di cittadinanza e quota 100 non sarà sufficiente perché il lavoro non viene creato per decreto, ma da una decisa politica fiscale che attiri investimenti e metta le aziende nelle situazioni di creare le condizioni di competere.

Il premier Giuseppe Conte

Per il momento, una vera politica per il mercato del lavoro non esiste e non c'è nemmeno la fiducia nel Paese. Il braccio di ferro tra i due vice premier - Salvini e Luigi Di Maio - non aiuta, come non aiuta il nostro isolamento di fatto a livello europeo. E, probabilmente, le prossime consultazioni europee non cambieranno le cose, soprattutto se non troveremo sostegno nelle grandi famiglie politiche del continente. Qualcuno azzarda la possibilità di un voto politico anticipato da abbinare alle Europee. Per completare la transizione o bloccarla. Insomma, siamo di fronte a un risiko politico inedito e complicato dove nessuno deve distrarsi.

Il 2019 si profila come un anno non facile per l'economia e la politica estera, nonostante l'ottimismo di Conte

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Telecamere in tutti gli asili. Da Grande Fratello a Grande Fratellino.

Telecamere negli asili è un nuovo talent: pannolin que vales. Scontro tra Mediaset e Sky per accaparrarsi i diritti di trasmissione in diretta.

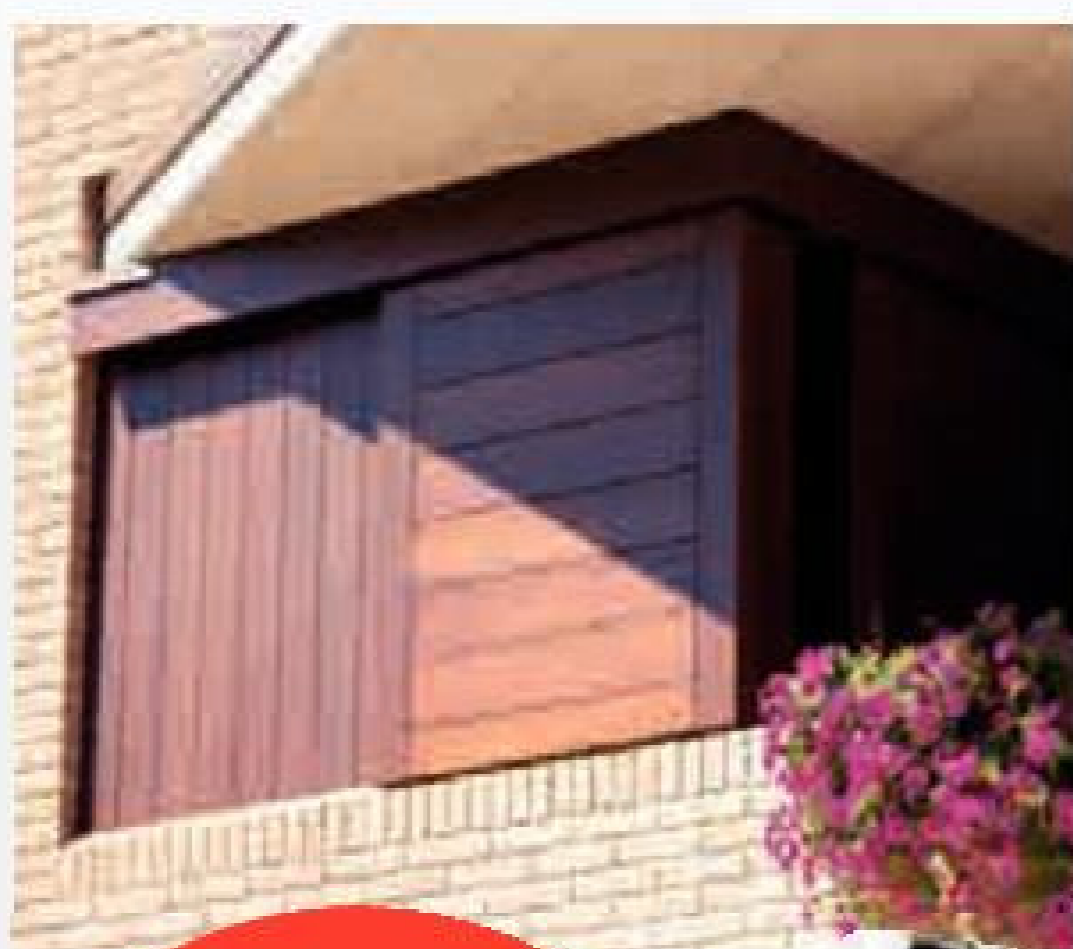
Imprenditore beccato ad assumere lavoratori in nero. "È perché non sono razzista!"

Per la Cassazione è giusto il licenziamento di una dipendente che usava di continuo Facebook durante il lavoro. L'azienda ha commentato la sentenza con un like.

Acronimi: Tav. Per l'Italia significa 'Treno Alta Velocità'. Per Bruxelles significa 'Tornate Anticipo Versato'.

Brennero chiuso per la troppa neve. Toninelli: "Per fortuna che abbiamo il tunnel".

Tria: "Non serve una manovra aggiuntiva". Salvini: "Nel secondo semestre ci sarà una forte ripresa". Di Maio: "Sta per iniziare un boom economico". Conte: "Il 2019 sarà un anno bellissimo". Quelli scettici e quelli che non la volevano devono ammetterlo: la Marijuana Light funziona!

Alfabeto europeo

G di GIUSTIZIA

La sede della Corte in Lussemburgo

Valentina Ladislao ed Ejona Myidini

Per rendere effettiva la tutela dei diritti riconosciuti dall'UE, già nel lontano 1951 i padri fondatori introdussero nel quadro istituzionale dell'allora Comunità economica europea (Cee) la Corte di Giustizia, che si occupava e si occupa ancora oggi di risolvere le controversie concernenti il diritto UE e di garantirne un'interpretazione unitaria. Tale organo venne formalmente inserito all'interno del Trattato nel 1957 e oggi è disciplinato dagli Articoli 19 del Tue e 251 e seguenti del Tfue.

La Corte ha sede a Lussemburgo ed è composta da un giudice per Stato membro e da undici avvocati generali. Visto l'alto numero di ricorsi di cui era stata investita la Corte, nel 1988 venne introdotto il Tribunale di Primo Grado, che presenta la medesima composizione e competenze simili, ancorché ridotte, a quelle della Corte.

Inoltre, nel 2004 venne introdotto il Tribunale per la Funzione Pubblica, un tribunale specializzato in materia di controversie tra i dipendenti dell'UE e l'UE, che però venne abolito nel 2016.

Legittimati ad adire gli organi del sistema Corte di Giustizia sono gli Stati membri, gli organi dell'UE per qualsivoglia controversia (cosiddetti ricorrenti privilegiati) e i privati in presenza di un interesse, personale, diretto e attuale da tutelare (cosiddetti ricorrenti non privilegiati).

I ricorsi che possono essere promossi sono per infrazione, per annullamento, in carenza, per il risarcimento del danno e il rinvio pregiudiziale.

Le pronunce dei giudici UE trovano immediata e diretta applicazione in tutti gli Stati membri e creano un precedente applicabile anche a casi analoghi.

Questo, indubbiamente, ha permesso la creazione di una giurisprudenza costante e un miglioramento complessivo della certezza del diritto e della tutela dei diritti all'interno dell'UE.

35.382

È il numero delle sentenze e ordinanze pronunciate dal sistema Corte di Giustizia dell'UE dal 1952 a oggi!

DOMANDA & RISPOSTA

Perché è importante la libera circolazione delle merci?

Risponde **GERARDO CARDONE** *

Il settore della logistica è intimamente connesso alla libertà di circolazione delle merci, la quale costituisce forse la principale forma di integrazione su cui è sempre stata basata l'azione dell'UE. Grazie alla promozione e all'attuazione di tale libertà, è stata vietata agli Stati membri l'applicazione di dazi doganali ai prodotti provenienti dagli altri Paesi, ogni restrizione quantitativa alle importazioni e alle esportazioni e ogni misura a effetto equivalente in concreto pregiudizievole per il commercio.

Che dire… grazie all'UE nel mercato interno è oggi possibile scambiare molti più beni, in un lasso di tempo più breve, a minori costi e con evidenti benefici sulla concorrenza!

*Manager e Ad di Futura Servizi Logistici

Con il patrocinio di

Almeno 60 mila residenti in regione vengono dalle terre perse con la Seconda guerra mondiale, direttamente o come discendenti

L'eredità dell'esilio:

IL 10 FEBBRAIO decine di migliaia di esuli istriano-dalmati e fiumani in Fvg e in tutto il mondo celebrano il 'Giorno del ricordo': se molti sono diventati famosi, ancora di più attendono un rimborso economico dallo Stato italiano

Andrea Ioime

Dati ufficiali non ce ne sono, ma secondo le stime delle associazioni, almeno 60 mila esuli istriano-dalmati, e i loro discendenti, sono residenti nella nostra regione: due terzi a Trieste, 10 mila a Udine, altrettanti a Gorizia e poco più di 5 mila a Pordenone. Un numero che non deve meravigliare, se è vero che, almeno nelle città principali, tutti o quasi hanno avuto un amico, un insegnante, un conoscente proveniente dalle terre contese (o perse, a seconda dei punti di vista politici ormai radicati) di Istria, Dalmazia e Fiume.

Stimati 4 miliardi di euro di risarcimenti: attesi da decenni, mai arrivati

Molti di quelli fuggiti anche altrove sono diventati famosi. Attori e musicisti (**Gianni Garko, Alida Valli, Laura Antonelli, Sergio Endrigo**, ma da anni si parla pure di un'origine piranese per **Henry Fonda**), scrittori (**Enzo Bettiza, Fulvio Tomizza**), imprenditori (**Ottavio Missoni** e la famiglia **Felluga**), sportivi (l'ex schermitore e imprenditore **Franco Luxardo**; il campione di Formula 1 **Mario Andretti**, un mito negli Usa; la stella della boxe nazionale **Nino Benvenuti**; **Giorgio Gorlato**, arbitro internazionale di basket), personaggi televisivi e *celebrities* (la cuoca e imprenditrice **Lidia Bastianich** e il figlio **Joe Bastianich**). Alcuni sono discendenti di istriani di lingua, cultura e storia italiana, come il fu **Sergio Marchionne**, il sindaco di Gorizia, **Rodolfo Ziberna**, il campione sportivo (sloveno) **Giovanni Cernogoraz** o il *Premio Nonino* di quest'anno, l'argentino **Juan Octavio Prenz**, nato da genitori istriani. Altri hanno rivelato solo di recente il passato da esuli: come il giornalista Tv **Tito Stagno**, nato a Cagliari, ma a Pola col padre nei terribili anni della guerra.

Dei 350 mila costretti a lasciare le loro terre e i loro beni dopo il secondo dopoguerra, quasi un terzo passò per Udine, nel famoso 'centro di smistamento' di via Pradamano (oggi scuola Fermi), trovando poi sistemazione, fino al termine degli Anni '50, nel cosiddetto 'Villaggio Metallico' alla periferia Nordest della città. Col tempo, il viaggio proseguì fin oltre oceano, dove le comunità di profughi sparse tra New York, Buenos Aires, Canada, Australia e Brasile contano almeno 50 mila presenze complessive.

In alto, il 'Villaggio metallico' di Udine, storico campo di raccolta degli esuli. A destra, istriani famosi: Mario Andretti, Nino Benvenuti, Juan O. Prenz e Lidia Bastianich

Assieme agli esuli ancora in Italia, sparsi per lo più nelle regioni settentrionali (Lombardia, Piemonte, Veneto e Liguria), celebrano il 10 febbraio di ogni anno il *Giorno del ricordo*, istituito con legge dello Stato nel 2004 per ricordare la tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, l'esodo degli istriani, fiumani e dalmati italiani dalle loro terre durante la seconda guerra mondiale e nell'immediato secondo dopoguerra e in generale la complessa vicenda del confine orientale.

Rimasta per ora confinata all'interno dei confini nazionali, diversamente dal *Giorno della memoria* per le vittime dell'Olo-

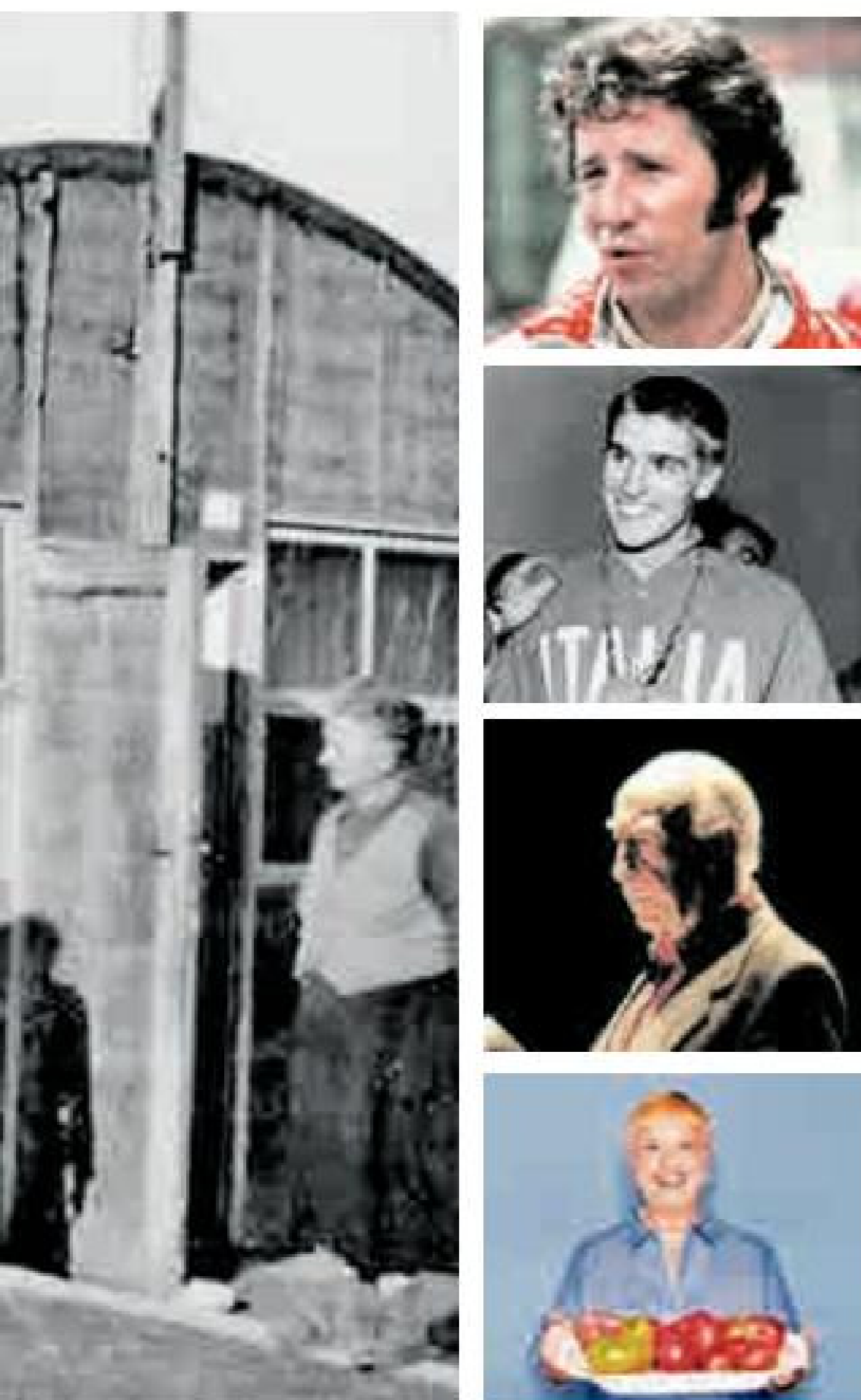
LA POLEMICA

I partigiani di Tito dividono ancora

Il film 'Rosso Istria'

L'8 settembre 1943 l'Italia firma l'armistizio con gli angloamericani: è l'inizio del caos. L'esercito non sa più chi è nemico e chi alleato. Il dramma si trasforma in tragedia per i soldati, ma soprattutto per i civili istriani, fiumani, giuliani e dalmati, che si trovano ad affrontare un nuovo nemico: i partigiani di Tito che avanzano spinti da una furia anti-italiana. E' il tema di *Red land (Rosso Istria)* di **Maximiliano Hernando Bruno**, un film che ha sollevato le solite. Feroci polemiche suscitate dall'argomento (successe anche a **Simone Cristicchi** per *Magazzino 18*), con sale che hanno rifiutato la proiezione, volantinaggi e minacce online. Molti Comuni, come Casarsa, hanno invece scelto il film (domenica 10 al Pasolini) "per non dimenticare le violenze di allora affinché non si ripetano, a qualsiasi latitudine".

"Chi ha beni confiscati oltre confine, trova ancora difficile rientrarne in possesso, anche se sono ormai a pezzi"

Vip e debiti

causto (istituto in Italia ben prima della ratifica Onu), la commemorazione rimane una pagina dolorosa e irrisolta anche nei fattori economici. Dal 1947, infatti, lo Stato deve pagare agli esuli una cifra tra i 2,4 e i 4,2 miliardi di euro come risarcimento per i beni confiscati ed espropriati dal governo jugoslavo. Il *Trattato di pace di Parigi* del 1947 e una serie di accordi internazionali stabilirono, per gli italiani perseguitati ed espropriati, un equo e definitivo risarcimento, calcolato al ribasso, senza rivalutazione dei beni persi, che a tutt'oggi comprenderebbe comunque non più di 10-11 mila persone, dai 350 mila esuli iniziali. Ma non è mai arrivato e rimane una questione aperta.

"In Slovenia, oggi – racconta **Elio Varutti**, vicepresidente del comitato provinciale udinese dell'**Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia**, da anni autore di ricerche e pubblicazioni relative al tema dell'esilio, con centinaia di testimoni dell'epoca 'intervistati' – c'è un impianto di legge per concedere rimborsi ai nostri esuli, ma la verità è che noi registriamo ancora problemi per chi vuole rientrare in possesso dei suoi beni, magari solo una casetta ormai scalcinata e cadente. In Croazia, dove lo Stato è proprietario al 50% dei beni confiscati, si richiedono atti notarili senza traduzione italiana e le complicazioni restano all'ordine del giorno, per chi vorrebbe ritornare in possesso dei beni suoi o della famiglia".

La speranza per il futuro sta nelle giovani generazioni, che secondo Varutti partono da un approccio più 'europeo', trattano gli italiani senza l'astio di qualche decennio fa e, magari, studiano la nostra lingua. "E' lo stesso approccio dei 30 enni discendenti degli esuli quando si trovano a visitare le loro terre d'origine. Per i loro genitori è più difficile e la percentuale dei 70-80 enni che non vogliono saperne più di tornare 'di là' anche per una breve visita è altissima".

Udine anticipa le commemorazioni

Come ogni anno, Udine anticipa le celebrazioni per la commemorazione del *Giorno del Ricordo*, venerdì 8 dalle 8.30 nell'Auditorium dell'Istituto 'Stringher' di Udine, in viale Mons Nogara. Dopo l'introduzione dei lavori di **Elisabetta Marioni**, **Anna Maria Zilli** e della Presidente dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, Comitato di Udine, **Bruna Zuccolin**, proiezione del filmato *'Esodo. La memoria tradita'*, pubblicato dall'**Anvgd**. A chiudere, la testimonianza di **Fabiola Modesto Paulon**, esule da Fiume, e la relazione di **Elio Varutti** sul tema *'Insegnare l'esodo giuliano dalmata'*.

UDINE

Coop Alleanza 3.0 chiude 5 negozi

Coop Alleanza 3.0 annuncia la chiusura di 5 punti vendita, sugli attuali 49, in Friuli-Venezia Giulia, ma si impegna a ricollocare i 49 lavoratori attuali. Questo in sintesi il risultato dell'incontro tra la società e i sindacati per discutere del destino di 700 dipendenti in tuta Italia, al centro del piano di riorganizzazione dell'azienda annunciato a gennaio e già anticipato sul nostro settimanale dal vicepresidente **Dino Bomben**. I negozi che nelle prossime settimane cesseranno la propria attività sono quelli di Spilimbergo, Precenicco, San Giorgio di Nogaro e due di Trieste in via Palestrina e in via della Tesa. (*v.v.*)

CIVIDALE

L'Orsone di Joe va in letargo per un anno

"Orsone va in letargo". È questa la scritta che campeggia sulla homepage del sito del noto ristorante di **Joe Bastianich** a Gagliano di Cividale che annuncia la decisione di prendersi un lungo periodo di ferie, quasi un anno sabbatico. Come comunicato sui social già dal 28 dicembre scorso, questo periodo servirà a studiare, viaggiare e lasciarsi contaminare da nuove idee e culture per rientrare con una nuova proposta, sempre più internazionale e personale. (*v.v.*)

AMARO

Ponte 'travolto' dalle proteste

Automobilisti sul piede di guerra per le lunghe attese sulla statale 52, all'ingresso di Amaro; da mesi, infatti, il ponte sul torrente Fella si percorre solo a senso unico alternato, con attese fino a 4 minuti. Questo tipo di transito rallentato è legato a un problema di sicurezza: dopo il crollo del viadotto di Genova, a seguito dei controlli eseguiti da FvgStrade, sono emerse problematicità di carico. Anche un recente collaudo lo ha confermato. La Regione sta lavorando per ripristinare il transito ma le opere di consolidamento non saranno immediate; gli automobilisti, quindi, devono avere ancora un po' di pazienza. (*p.t.*)

Il progetto prevedeva la costruzione di una captazione a scopo idroelettrico con investimenti per 3,8 milioni di euro

MANZANO. Scontro aperto tra società Laut che vuole realizzare una centralina sul Natisone e l'amministrazione comunale, che ha dato parere sfavorevole alla variante

Scintille sul

Alessandro Di Giusto

È scontro aperto tra l'amministrazione comunale di Manzano e la società Laut di Padova che aveva avviato nel 2013 l'iter per costruire una centralina idroelettrica sul Natisone. Lo scorso dicembre il Consiglio comunale ha infatti deciso all'unanimità (assenti i consiglieri di opposizione) di non approvare la proposta di deliberazione riguardante il "parere sulla variante urbanistica 24 al Prgc inerente l'autorizzazione unica di e relativo alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia".

Per la società proponente è stata fatta una scelta incomprensibile a distanza di sei anni dall'avvio dell'Iter, tanto da ventilare la possibilità di una causa contro il municipio per ottenere il risarcimento dei danni che potrebbe superare i tre milioni di euro.

L'iter autorizzativo per l'impianto è cominciato nel 2013

"Dopo aver già acconsentito a due centraline sul suo territorio senza ricavarne un solo euro, il sindaco - si legge nel comunicato stampa - rifiuta i 50 mila euro proposti dalla società da poter impiegare per progetti sul territorio comunale. Inoltre - si legge sempre nel documento - stiamo parlando di aree lontane dai centri abitati e non di pregio ambientale e su cui c'è l'unanimità di consenso da parte di tutti gli enti territoriali e delle competenti strutture interessate, quasi una trentina, citando solo quelli coinvolti nell'ultima fase autorizzativa".

Il sindaco **Mauro Iacumin**, interpellato sulla vicenda conferma che si è trattato invece di una decisione molto chiara, fatta per tutelare una parte di territorio ancora integra: "Quando siamo arrivati in Municipio abbiamo trovato tre distinte proposte per realizzare centraline sul Natisone: due per impianti in aree già urbanizzate, ovvero quella situata sulla chiusa della roggia e una in prossimità del ponte e una terza più a sud. Per la prima abbiamo dato il via libera a

> Abbiamo esercitato le nostre prerogative per salvaguardare una parte di territorio ancora integra

Natisone

patto che fosse rifatta completamente la paratia. La seconda centralina, posta poco più a valle, includeva invece la risistemazione delle aree limitrofe (l'iter è ancora in corso). Sulla terza, quella voluta dalla Laut Srl, invece, abbiamo detto no perché sarebbe sorta in un'area tra gli abitati di Case e Oleis ancora ben conservata.

La derivazione dovrebbe sorgere tra Case e Oleis in un'area ancora integra

Abbiamo dunque esercitato semplicemente le nostre prerogative con una scelta politica che va oltre il rispetto delle norme tecniche. Quanto al contributo, hanno cominciato a parlarne solo dopo che abbiamo bocciato la variante e per cifre decisamente inferiori. In ogni caso, mi è sembrato un atteggiamento poco rispettoso".

CARNIA

Dopo quattro anni può ripartire la ciclovia Alpe Adria fino a Tolmezzo

Collegare l'Alto Friuli con la Carnia tramite una pista ciclabile senza soluzione di continuità, seguendo il tracciato della ferrovia che collega le due zone montane del Friuli all'altezza di Venzone, in direzione Amaro. Ci stanno lavorando tutti, ma proprio tutti i Comuni della Carnia, che coltivano il sogno di prolungare la ciclovia Alpe Adria fino a Tolmezzo, e da lì con le ciclovie già esistenti tra Ovaro, Paluzza, fino ad arrivare al confine di Stato e al Veneto. Il progetto, bloccato quattro anni fa, sta per essere rilanciato con l'appoggio della Regione e si trasformerà in realtà. Tanti gli itinerari che si potranno raggiungere non solo in bici ma anche a piedi grazie alla nuova ciclovia: le bellezze del Cammino delle Pievi, le località toccate dalla Romea Strata e quelle di fede, e arte sacra, del Celeste Cammino Aquileiese.

Opinioni

Strada per il futuro: obiettivo recuperare qualità ed eccellenze mediche perdute nell'ultimo decennio

NUMERI PER NON DARE I NUMERI Fulvio Mattioni

Personale sanitario, il nuovo capro espiatorio per far quadrare i conti

In passato a farne le spese sono stati posti letto, degenze, farmaci e medici generici, ovvero i servizi

La sostenibilità della Sanità regionale messa in crisi dalla spesa del personale? E' la granitica opinione dell'assessore regionale competente perché, sostiene, il costo del personale è aumentato troppo rispetto alla sua produttività. Ma è davvero così? Il monitoraggio della spesa sanitaria 2002-2017 - che fornisce la radiografia ufficiale sul settore - realizzato dal Ministero dell'Economia e Finanza offre una immagine di segno opposto. Nel 2017, infatti, in Fvg la spesa per il personale è pari al 38,5% della spesa sanitaria corrente, 1,2 punti in meno di quella del 2015. In milioni di euro, quella del 2015 è pari a 926,3, quella del 2017 a 926,1. Scorporando l'inflazione, però, il valore della spesa sanitaria di parte corrente (che esclude gli investimenti) nel 2017 è addirittura inferiore del 5,9% rispetto a quella del 2008.

La spesa corrente della Sanità regionale è scesa del 6% in 9 anni

La ricetta dei governi regionali per la sanità? La stessa da decenni: taglio dei posti letto e delle giornate di degenza. I numeri? I posti letto pubblici del 1980 erano 14.761, 8.594 nel 1990, 5.652 nel 2000, 4.571 nel 2010 e 3.440 nel 2017 e le giornate di degenza nel pubblico si sono dimezzate nel periodo 1995-2017. Negli ultimi 15 anni, inoltre, si è assistito al congelamento della spesa del personale, alla riduzione della spesa farmaceutica convenzionata, alla stagnazione di quella per l'assistenza medico-generica. La sostenibilità della sanità regionale, dunque, si è giocata sulla riduzione dei servizi all'utenza e ora il capro espiatorio diventa il personale. Che si voglia sfruttare l'abusato slogan 'dalli al dipendente pubblico!' che raccoglie masse di tifosi talmente sprovveduti da volere contemporaneamente più servizi pubblici - anche sanitari - ma meno dipendenti pubblici?

Servirebbe, invece, recuperare qualità ed eccellenze sanitarie perse nel corso dell'ultimo decennio per ignavia politica. Serve, però, una riforma vera e innovativa, non le riforme dell'ultimo quarto di secolo ispirate al bello ma impossibile 'tutto a tutti, in tutti i punti della regione'. Una riforma sanitaria regionale che progetta eccellenze ospedaliere e il rafforzamento dell'assistenza nei territori, infatti, può essere spesa nei confronti dello Stato per farne un co-finanziatore. E la revisione dei rapporti finanziari Stato/Regione Fvg prevista per giugno è l'occasione perfetta. O pensiamo di non convincere lo Stato che l'autonomia speciale nostrana può innovare e gestire la Sanità meglio di lui, come accadeva in passato?

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 8 febbraio

SABATO 9 febbraio

DOMENICA 10 febbraio

Nuove norme comunali: con la zonizzazione acustica diventa impossibile organizzare serate troppo ravvicinate

Locali e rumori, appello

PORDENONE. Silvano Stocca (Fipe Ascom): "Gli eventi possono dar fastidio, ma tengono lontano la delinquenza". Arrivano i buttafuori per scongiurare gli schiamazzi all'esterno dei bar del centro

Hubert Londero

"Abbiate un po' di pazienza". È il messaggio del vice presidente Fipe Ascom Confommercio di Pordenone, **Silvano Stocca**, ai cittadini che abitano nelle vicinanze dei locali cittadini. Già, perché non da oggi gli eventi organizzati dai pubblici esercizi, specie quelli in orario serale e che si tengono in centro storico, creano attrito con i residenti a causa della rumorosità. "La città - dice Stocca - ha bisogno di essere vissuta. Lo so che certe volte noi possiamo dar fastidio, ma se Pordenone vive, i locali sono aperti, e se la gente viene in centro, sicuramente non ci viene la delinquenza. Di conseguenza queste attività sono un bene per tutti quanti".

> "I gestori dovranno coordinarsi e presentare un programma al Comune"

Insomma, l'idea è che un centro vuoto possa diventare un ricettacolo e che gli eventi funzionino da 'sentinella'. Proprio in questi giorni, i gestori dei locali hanno incontrato l'Amministrazione comunale e la polizia locale, durante il quale, oltre alla spiegazione degli adempimenti burocratici, si è affrontato il problema acustico, vale a dire quello degli schiamazzi.

L'organizzazione degli eventi è sempre più complicato per voi esercenti. Qual è il punto?

"Con il nuovo regolamento, essendo stata la città suddivisa in zone, è diventato più difficile organizzarli, dal momento che devono

Un bar del centro di Pordenone. In alto a siniastra, Silvano Stocca, vicepresidente Fipe Ascom Confcommercio di Pordenone

PERSECUZIONI E INGIUSTIZIE

Il ricordo non può essere indifferenza

Ottavio Sgubin*

Un giovane studente, durante la commemorazione dell'Olocausto, ha pronunciato parole importati sul significato del ricordo: la memoria dev'essere militante, le lacrime accompagnate dalla rabbia, dall'impegno a distruggere muri e fili spinati. Solo così si rispetterà la lezione di Auschwiz: se un uomo, diverso e lontano, soffre ed è vittima d'ingiustizia, il problema è anche nostro. Usciamo dalle 'tiepide case', rivendichiamo pace e uguaglianza, lottiamo contro le persecuzioni rivolte a ebrei, rom, omosessuali, disabili, ma anche a palestinesi, siriani, indigeni dell'Amazzonia, lottiamo per la libertà delle idee e per la giustizia sociale, chiediamo verità per Giulio Regeni, simbolo e martire del libero pensiero e del coraggio del cambiamento. Restiamo umani, disobbediamo a intolleranza, razzismo e xenofobia, fomentata da paura e ignoranza.

Ottavio Sgubin

Abbiamo bisogno della memoria, di ricordare le lotte partigiane, la miseria che ha costretto il nostro popolo, ora così insofferente verso chi chiede aiuto a lasciare la propria terra, facendosi umiliare perché miseria era sinonimo d'inferiorità.

La giornata della memoria non può ridursi a data commemorativa: il tempo di barbarie dura ancora, con genocidi basati sull'odio per il diverso. Non possiamo assistere passivamente a tale deriva: ricordare la Shoah significa aprire porti e frontiere, abbattere muri e accogliere, comprendere, condividere. Tutto cominciò dal delirio d'un folle e dall'indifferenza delle masse, e lo scenario si sta ripetendo. La spirale dell'odio si nutre del qualunquismo di chi gode d'un apparente benessere, trincerandosi dietro false certezze e chiudendo i problemi fuori dalla porta, fino a criminalizzare la povertà, a deridere la sofferenza, a ignorare i bisogni e cacciare chi turba la cosiddetta normalità. Anche ora uomini, donne e bambini muoiono come fossero indegni, inferiori, pericolosi, ma sono nostri fratelli e figli. Abbiamo il dovere di dissociarci e combattere la politica dell'esclusione che ha radici nella menzogna e nel disprezzo, nell'egoismo e nel pregiudizio. Come nella poesia di Brecht, ricordiamoci che verranno a prendere anche noi.

* *artista*

> Se l'invito alla calma non funziona, agli esercenti non resta che chiamare le forze dell'ordine

ai residenti

passare dieci giorni tra un evento e l'altro. Essendoci più locali nella stessa zona, dovremo coordinarci e metterci d'accordo e presentare il comune un programma".

> Negli ultimi tempi le manifestazioni musicali sono andate scemando

Non sembra una cosa facile, specie per voi locali del centro...

"No, infatti in questi ultimi tempi le manifestazioni di carattere musicale sono andate scemando".

Che attenzione dovete tenere per chi sta fuori dai vostri esercizi? E qual è lo strumento per monitorare l'esterno?

"Ora ci sono nuove figure, vale a dire i buttafuori, che possono essere utilizzate grazie ad accordi con alcune società che le gestiscono come lavoratori dipendenti. Noi esercenti potremmo attivarci assieme per contenere i costi in maniera di avere a disposizione queste persone che possono fare in modo che all'esterno non si producano rumori molesti (noi di quella confusione siamo responsabili) anche quando noi siamo concentrati nel nostro lavoro. Il comandante della polizia locale, **Stefano Rossi**, ci ha fatto presente che dobbiamo attivarci in tal senso per evitare problematiche che poi possono sfociare in denunce da parte dei residenti".

E se il buttafuori non riesce a calmare gli animi degli avventori all'esterno?

"A quel punto il nostro compito è chiamare le forze dell'ordine. Questo è il limite delle nostre possibilità".

Insomma, vi è stato affidato il compito di fare un po' da 'sceriffi'?

"Dobbiamo attivarci tutti. Sicuramente noi dobbiamo fare la nostra parte nel cercare di far rispettare le regole per il buon vivere di tutti quanti. Per questo chiediamo ai residenti un po' di pazienza, così da evitare che la città resti incustodita e alla mercè di chi vuole delinquere".

PORDENONE

Pizzicati altri due furbetti delle targhe

Autovetture con targa straniera guidate da residenti in Italia: due nuovi sequestri a Pordenone. E' accaduto durante i controlli della polizia locale. A vedersi comminare una sanzione di 498 euro e sequestrare l'automobile una cinquantenne ceca residente ad Azzano Decimo e un sessantenne polacco della provincia di Venezia. Entrambe le persone avevano preso la residenza in Italia da più di 60 giorni e non avevano provveduto a reimmatricolare il mezzo, come previsto dalle nuove norme introdotte dal decreto Salvini. Durante i controlli su strada di questi giorni, gli agenti della polizia di Pordenone – Cordenons hanno sequestrato altre due vetture per mancata assicurazione e sanzionato 30 automobilisti per mancata revisione del veicolo, 10 per uso del cellulare durante la guida e 2 per non aver messo la cintura di sicurezza. Infine, sono state tre le sanzioni comminate per sosta irregolare nei posteggi riservati ai diversamente abili. (*h.l.*)

PORDENONE

Ex morosa di Ruotolo finisce ora a giudizio

Mariarosaria Patrone

L'ex fidanzata di **Giosuè Ruotolo** - condannato all'ergastolo per il duplice omicidio di **Trifone Ragone** e **Teresa Costanza**, uccisi il 17 marzo 2015 a Pordenone - **Mariarosaria Patrone**, dovrà rispondere delle accuse di favoreggiamento e false dichiarazioni. La 26enne studentessa universitaria avrebbe aiutato Ruotolo non fornendo informazioni utili alle indagini e omettendo di riferire delle minacce che il giovane di Somma Vesuviana avrebbe fatto a Teresa Costanza. Secondo il Tribunale, infatti, le minacce inviate tramite Facebook da un profilo anonimo alla giovane vittima sarebbero il fulcro del movente. Patrone avrebbe anche coinvolto le amiche, chiedendo loro di tacere su quanto sapevano dei messaggi minatori. Inoltre, nell'interrogatorio avvenuto a Pordenone il 23 settembre del 2015, la ragazza avrebbe affermato che tra il fidanzato e le due vittime non c'era mai stato alcun attrito o contrasto. Affermazione smentita proprio dalla sentenza che considera le minacce ricevute dalla coppia di fidanzati la miccia che ha acceso la furia omicida di Ruotolo. (*m.r.*)

INCENTIVI CON
CONTO ENERGIA TERMICO

sostituzione stufe, caldaie, caminetti
a COSTO ZERO!

(chiedi info)

PRENOTAZIONE
NUOVI ARRIVI
A PREZZI
SUPER SCONTATI

Spilimbergo, 190 - Tel. 0432.801276 www.berton-ud.com

Opinioni

È necessario potenziare la filiera assistenziale e sanitaria pubblica coinvolgendo istituzioni, operatori, profit e non profit

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Un programma di welfare cooperativo per Udine

Nelle nostre società liquide, dove le relazioni interpersonali sono frammentate e il lavoro si sminuzza nella precarietà, sono fondamentali i corpi sociali intermedi per governare la complessità e favorire la coesione sociale. Circoli culturali e sportivi (quasi 200 a Udine), associazioni imprenditoriali e sindacali, realtà del terzo settore che si occupano di assistenza sono parte del vasto arcipelago non profit che resta un patrimonio italiano di grande valore. Esaminiamo qui solo una parte del panorama: la salute per gli over 65 anni (il 23% della popolazione) e per i milioni di persone disagiate. Secondo Oasi-Bocconi 2018, le strutture sanitarie pubbliche in Italia coprono ormai solo il 32% del fabbisogno complessivo, al resto devono pensare le famiglie e il non profit. E così resta paradossale che il governo gialloverde - al di là dell'ingloriosa successiva ritirata - per fare cassa avesse inteso penalizzare il non profit con l'aumento Ires. Di fatto l'Italia 'ufficiale' investe oggi solo il 9% del Pil nella spesa sanitaria (10% in Gran Bretagna e 11% in Germania) e i tagli si registrano anzitutto (e non casualmente) nelle strutture ospedaliere pubbliche, che peraltro - grazie alle professionalità e alle tecnologie - restano di alta qualità media.

Occorre dunque in primo luogo potenziare la filiera assistenziale e sanitaria pubblica (pensiamo ai Sert o al pronto soccorso a Udine) razionalizzando il servizio. Parallelamente occorre un programma a lungo termine che coinvolga istituzioni, operatori, non profit e il mondo profit sensibile alla responsabilità sociale, programma che prefigura dunque un welfare cooperativo/multicontributivo, sia pure diretto e controllato dalla sanità pubblica. Del resto questo approccio multicontributivo riguarda molti aspetti sociali, compresa l'evoluzione dell'economia, che deve diventare economia civile, cioè ecosostenibile, diffusa e coesiva.

Il ruolo degli enti locali è decisivo per questo tipo di progetti: Fontanini batta un colpo

Il municipio di Udine

In questo programma il ruolo delle amministrazioni locali è decisivo sia per l'analisi dinamica dei bisogni, sia per servizi socioassistenziali efficienti. Udine non è solo il perno culturale e storico del Friuli, ma anche il suo centro amministrativo e politico, all'interno di una Regione che si vorrebbe ancora a Statuto speciale. E dunque, cosa intende fare l'amministrazione comunale in carica per favorire questo approccio multicontributivo, ovviamente per quanto di sua competenza e in base alle risorse? Che relazioni ha con il non profit e con lo stesso mondo profit più sensibile? Certo non basta dispensare qualche contributo a pioggia (sempre più magro peraltro), ma occorre definire le priorità e condividere i parametri ad hoc, proseguendo buone pratiche già sperimentate. Giunta Fontanini, cemut?

FALISCJIS Average Furlan Guy

Nel 2009 i primi tentativi di tenerle lontane dai tracciati percorsi dagli aerei, ma ora è indispensabile correre ai ripari

Lepri sfrattate per mettere al sicuro il traffico in pista

RONCHI. Nell'aereoporto i recinti non sono bastati. Ora gli animali saranno catturati tramite trappole o reti e liberati altrove

Ivan Bianchi

Per motivi di sicurezza, il Trieste Airport adottò nel 2009 una tecnica per cercare di allontanare le lepri che, presenti sul sedime aeroportuale, stavano diventando un problema reale per il traffico aereo.

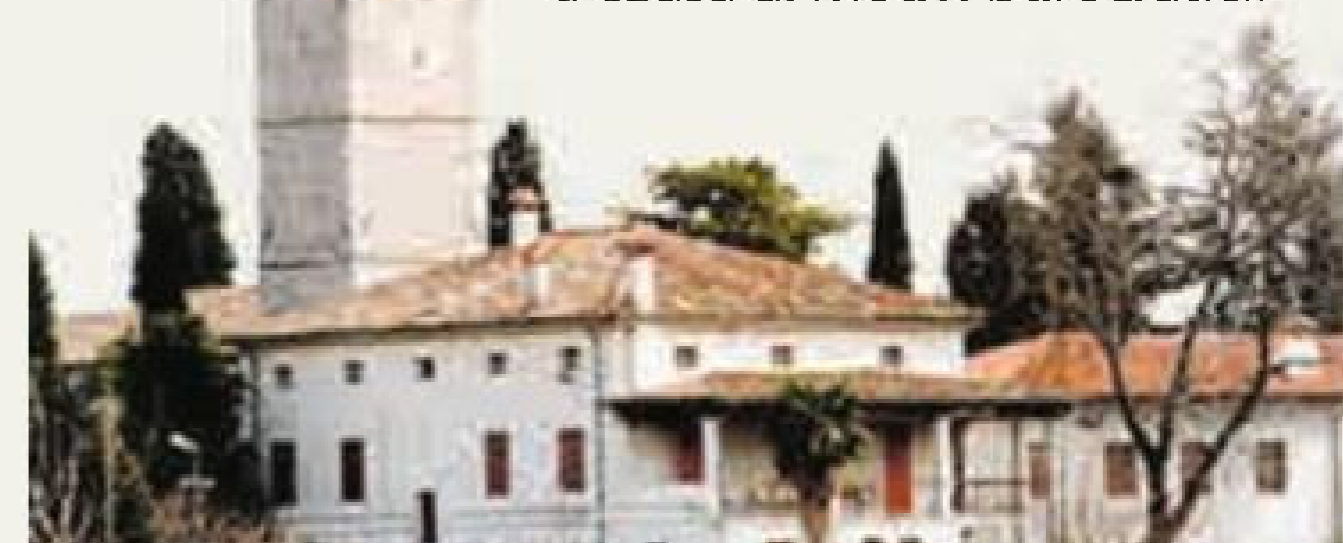
Di fatto, il wild-strike è un grosso rischio per l'aviazione, specialmente il bird-strike, ma nemmeno specie terrestri come appunto la lepre, diffusa nelle aree attorno all'aeroporto, sono da sottovalutare. Circa un anno fa l'Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa - Trieste Airport, tramite il suo funzionario Mauro Grattoni, aveva presentato una richiesta sottolineando la necessità di catturare e traslocare le lepri che frequentano l'area, affiancando poi un apposito progetto tecnico-scientifico con il quale illustrare le procedure necessarie per allontanare gli esemplari.

Da notare che, proprio come specificato anche dallo stesso aeroporto, la società ha tentato in ogni modo di recintare la zona ed impedire alle lepri di entrare. Apposite reti erano state apposte su tutto il perimetro, garantendone anche la costante manutenzione. Gli animali, ciò nonostante, hanno continuato a entrare e ora la regione ne ha autorizzato la cattura tramite reti, gabbie e cassette apposite. Se necessario si ricorrerà anche all'abbattimento. A vigilare sulla corretta esecuzione della procedura, curata dall'associazione Ewima, già coinvolta nel progetto per la prevenzione degli incendi sul Monte Sabotino, sarà la guardia forestale regionale, nello specifico il dipartimento di Trieste e Gorizia. Infine, gli animali saranno marcati, rilasciati e monitorati; sarà la stessa associazione a presentare un rapporto. E l'aeroporto dovrebbe, finalmente, essere libero da questo annoso problema.

SAN CANZIAN

Così il paese celebra 1200 anni di storia

Non si può parlare di San Canzian d'Isonzo senza menzionare i santi Canziani, millenaria testimonianza di fede nostrana e, al tempo stesso, inevitabile pietra miliare. A San Canzian, infatti, sono tuttora conservate sia le tombe che i resti mortali di tre giovani, i santi Canzio, Canziano e Canzianilla, che nell'anno 303 subirono il martirio proprio in questa zona.

La presenza dei santi ha influenzato per secoli la comunità, facendo diventare il paese meta di pellegrinaggi e parte integrante della via dei martiri che, idealmente e fisicamente, conduce i pellegrini fino ad Aquileia. Dalla fine della seconda guerra mondiale, però, c'è stata una perdita di memoria e devozione via via crescente nei confronti dei martiri. Tra gli Anni '90 e i primi del nuovo millennio, un rinnovato entusiasmo verso l'archeologia e gli scavi ha fatto riaffiorare nuovi reperti e la creazione dell'Antiquarium Cantianense, che doveva servire a ricordare le numerose testimonianze storiche del paese di San Canzian, dalle lapidi ai mosaici, rimasto purtroppo chiuso per lungo tempo a causa di motivi burocratici.

L'antiquarium chiuso da tempo sta per riaprire

Ora tuttavia, sta per arrivare nel piccolo paese bisiaco un'importante novità grazie alle celebrazioni per i 1200 anni dalla fondazione di San Canzian. Di fatto l'amministrazione comunale, assieme alla parrocchia, non solo darà nuova linfa all'antiquarium, ma lo riaprirà e renderà visitabile, cosa fino a qualche tempo fa ritenuta impraticabile. Da parte della parrocchia, poi, sembrano certe le possibilità di far rivivere le numerose testimonianze di fede e devozione popolare che, fino a qualche anno fa, caratterizzavano la località. Chissà che, oltre a diventare una rinascita locale, sia anche un modo per inserire San Canzian in circuiti ben più ampi di cammini e di turismo. (*i.b.*)

Cultura

Sbuelz presenterà il suo libro a Udine, venerdì 8 alle 17.30 al Marinelli e il 13 alla libreria Friuli; il 14 a Tavagnacco

Personaggi in volo sopra la Storia

LA RAGAZZA DI CHAGALL - Il romanzo storico di Antonella Sbuelz accosta epoche differenti e offre il coraggio di una riflessione empatica del passato e del presente

Valentina Viviani

Che legame speciale c'è tra il Friuli e l'Argentina! Un rapporto stretto nato durante le ondate migratorie che portarono dalla fine dell'Ottocento tanti corregionali nelle lontane terre del Sudamerica per tentare la sorte, per provare a ribaltare un destino di difficoltà e miseria che sembrava segnato. Un legame tra i due paesi che resta ancor oggi nel forte senso di appartenenza che contraddistingue gli eredi di quegli emigranti.

CERCARE LA SPERANZA

Antonella Sbuelz, insegnante e scrittrice, prende spunto proprio dal filo immaginario che collega questi due estremi del pianeta nel suo ultimo romanzo "La ragazza di Chagall" (Forum editrice), in cui si mescolano diversi temi e differenti istanze. Una nota su tutte: il richiamo al viaggio di speranza, che accumuna, oggi come allora, genti diverse che decidono di affrontare il mare per ritrovare la speranza. Un impresa che sembra impossibile, - come il volo dei soggetti umani dei quadri di Chagall -, ma che è insiemesogno e illusione, libertà e coraggio, magia e amore.

> *Tre figure femminili incarnano la forza della rinascita e la resistenza contro le regole di un mondo ingiusto*

Il libro è un romanzo storico magistralmente scritto (la Sbuelz è una garanzia da questo punto di vista) dove i personaggi sono, però, estremamente moderni per la profondità psicologica con cui sono descritti.

VICENDE ANTICHE

Vicende lontane, quindi - quella della quattordicenne Amalia che da Trieste, nel 1940, si imbarca sul Saturnia, per volontà del padre nel tentativo di non cadere vittima delle deportazioni nazifasciste o quella di Isa, bambina intelligente e volenterosa nel 1928 cui qualcuno da tempo ha strappato sogni e futuro – che potrebbero esserci vicine. Dovremmo essere in grado, anche noi lettori del 2019, di riconoscere le loro sensazioni: la nostalgia di chi lascia la terra che

---

LA MOSTRA

L'uomo e il mare, in fotografia

L'**Alinari Image Museum** presenta da domenica 10 al 21 aprile la mostra fotografica *I mari dell'uomo. Fotografie di Folco Quilici*, promossa da Fratelli Alinari, nell'anno che ricorda i 180 anni dall'invenzione della fotografia e in occasione del primo anniversario dalla scomparsa dell'autore. Folco Quilici ha avuto da sempre con l'avventura un rapporto privilegiato: il suo nome si associa alla conoscenza del rapporto tra uomo e mare. Si è dedicato alla fotografia dal 1949 e ha accumulato un archivio di oltre un milione d'immagini a colori e in bianco e nero. Mezzo secolo di riprese subacquee e non solo, portando avanti per anni una caccia all'immagine, all'inedito, all'insolito che offre allo spettatore la suggestione di viaggiare, navigare e contemplare quegli stessi mari. L'esposizione offre un ampio e variegato percorso costituito da stampe fotografiche tratte dai negativi e dai *fotocolors* originali dell'archivio personale conservato presso le Collezioni Alinari.

Folco Quilici a Trieste, Alinari Image Museum

'In File' prosegue ai Colonos con il tema dell'anno 'Feminis': venerdì 8, protagoniste Giannola, Antonella e Francesca Nonino in conversazione con Elisabetta Pozzetto

"Sopra la città" di Marc Chagall. Nella pagina a fianco, Antonella Sbuelz e la copertina del suo romanzo

ha conosciuto e le persone che ha amato, la paura di chi affronta l'ignoto, il dolore di chi sopporta una situazione al limite dell'insostenibile, il coraggio di chi dice "no". Pensieri, sensazioni, emozioni sono protagonisti della vicenda tanto quanto i personaggi che la vivono. Lo sfondo storico è ben documentato, ma non stereotipato, realistico ma non asettico. Serve a farci riflettere sul presente, sulla nostra responsabilità e su cosa significa essere "umani" in ogni tempo e a ogni latitudine (come sottolinea anche la postfazione curata dal giornalista **Gabriele Nissim**).

VERSO LA RINASCITA

La scrittura della Sbuelz è precisa e coinvolgente, analitica ed empatica, toccante e accurata nel raccontare esistenze destinate a incrociarsi, a contaminarsi nel profondo, a fondere sogni privati e utopie collettive, a comporre un unico destino. Giallo storico che si snoda attraverso gli anni più cupi del nazifascismo e intenso romanzo di formazione, "La ragazza di Chagall" esplora le zone grigie della "banalità del male", indagando passioni e ribellioni, innocenza e disincanto, tradimento e perdono e affidando a tre donne il coraggio della rinascita. E approda a un finale imprevisto, che è un atto di fiducia nella vita riscattata da amore e umanità.

L'ANTEPRIMA

Dedica: uno sguardo alle donne, anzi 13

Andrea Ioime

Sempre più 'festival nel festival', con tappe in tutta la regione, prende il via venerdì 15 *Aspettando Dedica*, calendario di letture sceniche, reading, incontri e musica, prologo della 25ª edizione della rassegna organizzata dall'associazione **Thesis**, che si terrà a Pordenone dal 9 al 16 marzo e con protagonista la nicaraguense **Gioconda Belli**, poetessa, giornalista e scrittrice di fama internazionale. Tredici gli incontri: un percorso che parte dalla poetica dell'autrice e dai temi più legati alla sua terra per allargarsi a una riflessione più ampia sull'America Latina e l'universo femminile. Dopo la prima in Veneto, a Gruaro, con la lettura scenica *Odi al Nicaragua*, debutta sabato 16 a Marano Lagunare *Bastiancontrarie. Storie di femmine libere e disobbedienti*, recital con **Angelo Floramo** e **Claudia Grimaz**, una galleria di figure femminili ostinate e resistenti. Voci e suggestioni ispirate ad artisti di vario genere faranno da guida nelle lettura scenica *Faguas. Nel Paese delle donne* curata dall'attrice e regista **Carlotta Del Bianco**, con interventi musicali di **Jacopo Casadio**, martedì 19 a Porcia. Sarà poi **Aida Talliente** a condurre il pubblico fra Il *profumo delle zagare. Lettura itinerante dai libri di Gioconda Belli*, il 2 marzo a Udine, in cinque diverse librerie. Tra gli altri appuntamenti: gli incontri (a Udine e Pordenone) per riflettere su *Latino America. Continente sospeso tra speranze e disillusioni* con **Guido Piccoli**, quelli con il fotografo **Aldo Pavan** (Varcando il confine) e **Mauro Daltin** (*Amor America*), oltre alle letture per le scuole.

Gioconda Belli

A UDINE

La gente di quartiere protagonista per una sera

Ricomincia *Gente di Udine*, serate all'insegna dell'incontro dedicato ai residenti dei quartieri con protagonisti gli stessi residenti 'illustri' e alcuni corollari musicali. Il primo appuntamento dell'anno del progetto ideato da **Rocco Burtone**, giovedì 14 a Baldasseria, avrà ospite la scrittrice **Lucia Burello,** che da tempo pubblica racconti di omicidi avvenuti in Friuli. **Luciano Romanelli** parlerà della creazione e sviluppo dell'azienda 'L'orto felice'. **Alessandro Tammelleo** introdurrà l'affascinante mondo della musica, tra concerti e dura realtà, arte e pregiudizi, con alcuni brani de **L'Orchestra Felice**, nata appositamente per la serata. Il secondo appuntamento, giovedì 21, sarà con *Gente di Sant'Osvaldo*: protagonisti il cuoco internazionale **Manlio Cuzzolin**, il tecnico del suono **Michele Di Gleria**, l'artista e organizzatrice di eventi **Donatella Nonino** e la cantante jazz **Barbara Errico**.

Rocco Burtone

Opinioni

> Noi docenti ci siamo dimenticati di insegnare che tutto ciò che si apprende è uno strumento di libertà

Angelo Floramo

COME GLI UFO — LA SCUOLA OGGI RAPISCE IL BAMBINO E LO RISPUTA DA ADULTO

Scuola friulana in black out da quindici anni

> **Attualità e territorio non hanno diritto a entrare nell'aula perché non sono previsti dal programma**

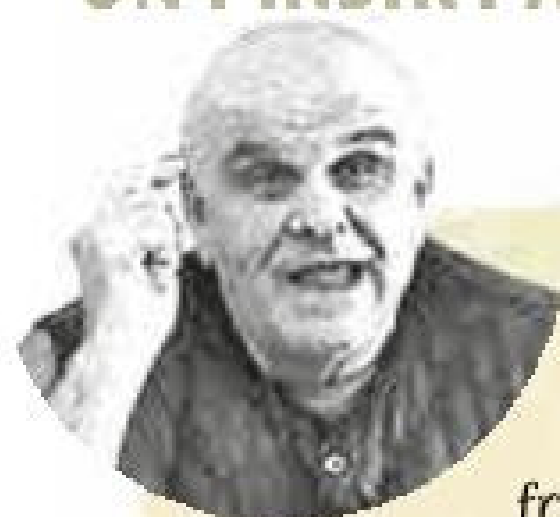
Sempre più lontana, sempre più distante: questa è la triste condizione della scuola oggi in Friuli rispetto al contesto in cui opera, ai suoi studenti e alle loro famiglie, alla missione che dovrebbe compiere sul territorio di appartenenza e che potrebbe renderla davvero un'esperienza unica, appagante, utile. Le scuole friulane sono come tanti ufo disseminati nelle città, nei paesi, nei centri e nelle periferie più o meno grandi della Regione. Rapiscono i bambini fin da quando sono piccolissimi e poi li rivomitano fuori quando ormai sono diventati adulti, cittadini che dovrebbero essere in grado di votare, esercitando libero pensiero, senso critico e capacità di scelta. Un black out che perdura per almeno una quindicina di anni.

La scuola immaginata nel film 'The Wall' dei Pink Floyd

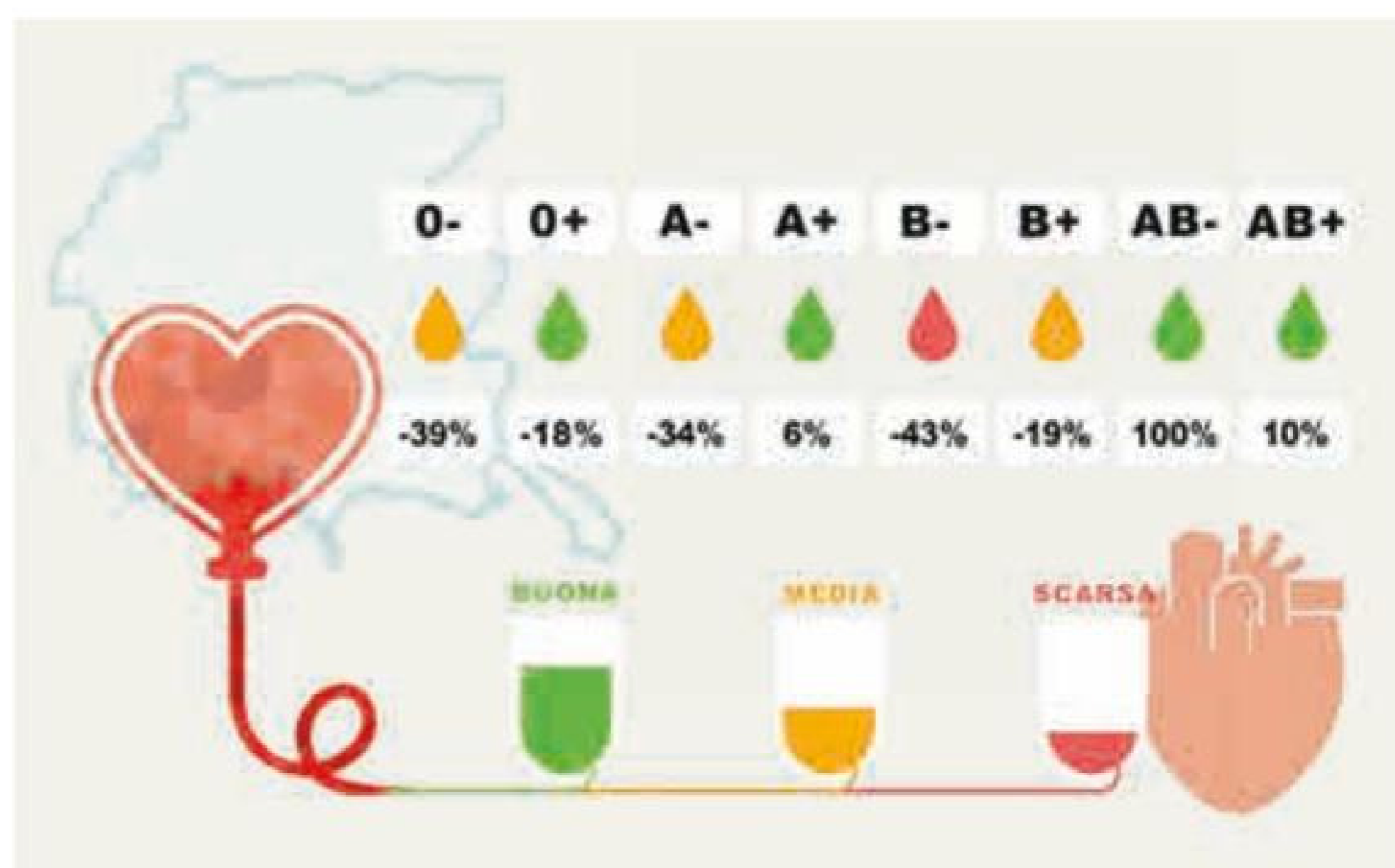
Non esiste nulla infatti al di fuori delle aule e della supponente autoreferenzialità dei sacerdoti del programma, categorico morale da completare a tutti i costi. Le si potrebbero tenere ovunque, le lezioni di questo tipo, perché non farebbe una reale differenza: sulle falde del Kilimangiaro o lungo le spiagge di un'isola delle Galapagos o addirittura su Marte. Perché attualità e territorio non hanno diritto di entrare nella nostra scuola. Non sono previsti dal programma, infatti, quel Verbo oracolare davanti al quale è sempre più doveroso piegarsi per evitare quell'incontro scomodo e imbarazzante, diciamolo, con l'esuberante richiesta di creatività e di verità che proviene degli studenti.

Poche scuse: non è soltanto l'infinita trafila di scellerate riforme, la soffocante burocrazia che toglie il respiro alla programmazione, la tristezza di una categoria - la nostra, quella degli insegnanti - che ha da tempo perso il suo ruolo sociale, scivolando agli ultimi posti della considerazione collettiva. Il fatto è che noi docenti ci siamo dimenticati di quello che dovremmo (ri)cominciare a fare sul serio: insegnare che tutto quello che si apprende è uno strumento di libertà. Un grimaldello per scassinare l'indifferenza del mondo e dischiudere la dirompente bellezza del pensiero autonomo e responsabile. O anche semplicemente una meravigliosa tavolozza di colori con cui imbrattare i numerosi muri che stanno sorgendo dovunque, dentro e fuori di noi. Una studentessa mi ha folgorato, qualche giorno fa: "Prof, me la spiega una cosa? Sembra che siate tutti così preoccupati di insegnarci come si scrive correttamente la parola coscienza, quando invece sarebbe più bello che ci insegnaste a usarla". Dieci e lode, bambina. E bacio accademico in fronte.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE

don Rizieri De Tina

Viôt che ogni zornade e je fate di robis bielis e di robis brutis. Cîr di frontâ cun sapience, pense che:
- se ti sucedarà alc di biel tu âs di jessi content, ma ancje preparât al fat che al puedi vignî a mancjâti, par no dipendi di chel stes biel; di fat, chel al passarà e tu tu varâs di lâ indevant cence di lui;
- se ti sucedarà alc di brut tu starâs mâl, ma pense che al passarà e tu tu restarâs.
Insome, tu tu sês plui grant di ogni ben e di ogni mâl che al podarà tocjâti. Plui grant ancje de muart!

SCORTE SANGUE

Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Lungo la via della seta gli occhi non incontrano nessun punto di riferimento: un terribile e affascinante senso di vuoto

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Maksim Gorkij per amico

Venne l'ora di mettere qualche cosa sotto i denti, un'insegna che spiccava tra un gruppetto di edifici in precario stato piantati in mezzo al nulla, era il segnale che i nostri stomaci stavano attendendo.

L'insegna cigolava sotto le frustate delle folate provenienti da oriente, cartacce e alcune bottiglie di plastica seguivano il ritmo angosciante dei cigolii. Non un'anima viva. Gettando lo sguardo verso nord, non si provava che un terribile, ma al tempo stesso affascinante, senso di vuoto. Gli occhi non incontravano nessun punto di riferimento e c'era bisogno dell'orizzonte per ristabilire un po' di serenità. A meridione, le cose andavano meglio, i monti Alatau con la loro corona bianca e scintillante di neve fresca, rincuoravano il viandante.

Una donna dalle dimensioni esagerate con un seno lasciato libero di crollare fino ai fianchi sotto i colpi della forza di gravità, uscì mentre eravamo in procinto di rimetterci in marcia verso la prossima oasi per autotrasportatori.

"Entrate, entrate, è aperto, su dai, c'è vento". Un foulard tutto fiori colorati, avvolgeva un viso scuro dove trionfava un naso camuso in procinto di essere soffocato dalle guance ben pasciute. Un gatto ci diede il benvenuto, venendosi a strusciare non appena ci sedemmo sulle panche che giravano tutt'intorno al tavolone. Ordinammo due lagman, una zuppa di noodles fatti in casa molto densa con pomodori, paprika e piccoli pezzi di carne, popolare in centro Asia con mille variazioni. La carne, grigia e gommosa, fu molto apprezzata dal gatto che si dileguò appesantito dopo aver fatto una scorpacciata. La tenda che separava la cucina e il salone principale si mosse. Un uomo di mezza età fece capolino. Il suo sorriso triste invase la stanza. Alto e magro, indossava un paio di ciabatte da cui spuntavano unghie annerite, pantaloni neri una taglia più grande, una camicia arancione che sembrava un antidoto alla malinconia. Veniva dalla Cecenia e da tre anni era fermo qui. La mansione? Aiutante. Una stempiatura avanzata non gli impediva di portare i capelli castani lisci e setosi più lunghi della media. Quella capigliatura gli donava un'aria da artista degli Anni '70, era un personaggio da cartolina in bianco e nero. Per quanto si sforzasse di sorridere, non riusciva a cancellare dai suoi occhi una mestizia che lo faceva sembrare pronto a scoppiare in un pianto liberatorio. Le occhiaie scure sembravano cicatrici lasciate dalle avversità di una vitaccia.

Un ceceno, aiutante in una bettola, aveva due libri del celebre scrittore russo. E li conosceva a memoria

Il percorso fatto in Centro Asia, in lontananza la catena dei monti Alatau, tra Xinjiang (Cina) e il Kazakistan

"Italia? Capri!" esclamò, variando il tono di voce fino ad allora affranto. Fuggì in cucina e tornò con due libri dello scrittore russo Maksim Gorkij, un mostro della letteratura russa. Un brivido corse lungo la mia schiena: avevo letto "Bassifondi", un'opera geniale di un artista dal talento cristallino. "Passò del tempo in Italia, a Capri. Lui è il mio scrittore preferito". Sfogliai le pagine unte, macchiate, fitte di annotazioni. Rimasi di stucco quando iniziò a recitare a memoria alcune pagine. "Non conosco tutte le opere a memoria, ma solo i passaggi per me più importanti".

Gorkij, sul finire del XIX secolo, viaggiò povero e libero attraverso l'allora Impero Russo, facendo un po' di tutto per mantenersi. Anni di esperienze con gli ultimi e gli emarginati che divennero materiale che il suo straordinario lirismo trasformò in opere di altissima qualità. Il ceceno sapeva tutto di Gorkij e per un attimo immaginai che i tre anni passati in questa stamberga, altro non fossero che una tappa di un viaggio alla Gorkij. Lo scrittore definì i suoi anni di viaggio "vita azzurro cielo", lo stato d'animo del ceceno non faceva pensare a versi così radiosi. "Tieni questi libri, così potrai praticare il russo", mi disse mentre stavamo uscendo. Rifiutai con fermezza. Accettandoli, avrei reciso il filo che ancora lo nutriva di speranze, sarebbe stato come pugnalare l'ultimo amico rimastogli.

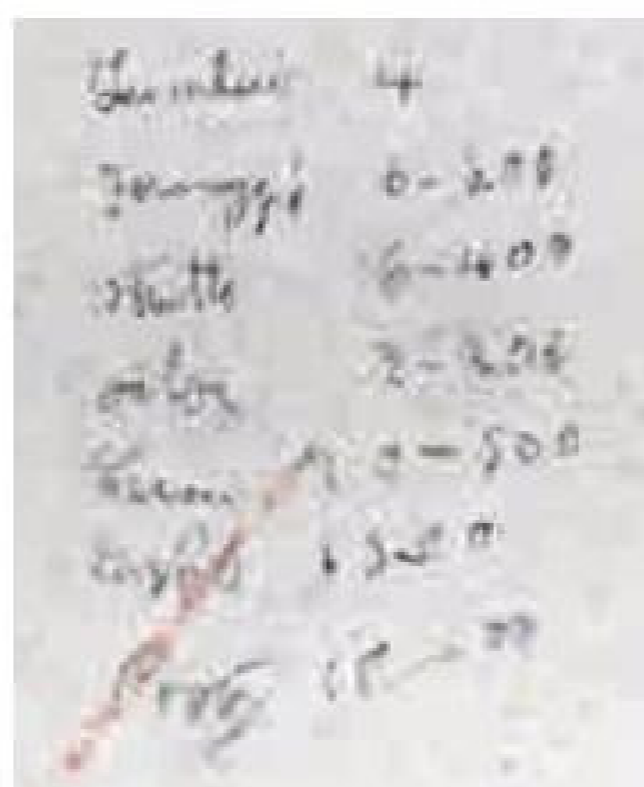
Torna la "SAGRA DI SAN VALENTINO", festa della borgata di Godo dedicata al Santo protettore degli innamorati. Moltissimi gli appuntamenti nel ricco programma di questa sagra paesana dedicati anche al mondo dello sport e dell'enogastronomia. Chioschi fornitissimi con specialità tipiche, grande pesca gastronomica.

Il borgo spettrale si trova in territorio sloveno a un passo dalla pianura friulana. Ma arrivarci è molto complicato

COLLIO-BRDA

Ivan Bianchi

Per ora è solo una indiscrezione, ma i presupposti ci sono tutti: un borgo abbandonato, con testimonianze della vita quotidiana di 60 anni fa magicamente lasciate intatte, che è entrato nel mirino di una produzione televisiva internazionale che intende realizzare un reality dal format davvero originale. Ovvero, una coppia di concorrenti per ogni casa, proveniente da un Paese europeo diverso, avrà il compito di ristrutturare l'abitazione assegnata.

Il borgo si trova a un passo dalla pianura friulana, ma arrivarsi non è affatto semplice. Cormons, località Subida, Plessiva, confine italo-sloveno, Smartno, Brda, Slapnik. A scriverlo, oltre che immaginarlo, l'itinerario sembra breve, lineare e magari anche semplice. Ma nella realtà è tutto il contrario. Di fatto il piccolo borgo di Slapnik si trova sì incastonato tra i rilievi del Collio goriziano ma proprio per la sua posizione impervia e difficile da raggiungere, nel

> Coppie da tutta europa si sfiderebbero nella ristrutturazione di una casa abbandonata

Un reality per rompere l'incantesimo di Slapnik

primo dopoguerra si ritrovò in brevissimo tempo spopolato. Eppure, lì vi vivevano contadini benestanti che di tutto potevano preoccuparsi tranne che della disponibilità di cibo. Va detto che per raggiungere il paese bisogna attraversare alcuni bivi che portano da strade medie ad altrettante sempre più piccole. L'ultimo, infine, da una asfaltata a una sterrata, dove è meglio proseguire a piedi.
Case semi crollate, residui di una vita che un tempo fioriva e del passaggio della storia, come il simbolo della Slovenia con una stella rossa apposto sul muro di una casa. E poi, finestre antiche unite ai vecchi cucinini in pietra o a più moderni 'spargher'. Ma anche piccoli tentativi di recupero in alcune case, poi miseramente falliti.
Ora, però il Comune di Brda ha rivelato di voler promuovere il restauro di queste antiche abitazioni con un apposito reality-show dove ogni casa sarà affidata a una coppia. E chissà che il piccolo paese non possa ritrovare una sua anima, rompendo l'incantesimo spettrale in cui si trova.

VIAGGIO GRAFICO ALLE ORIGINI

JUGBAND BLUES è il titolo di una graphic novel - e di una performance - dell'udinese Matteo Regattin, il racconto per immagini della vita e (breve) carriera di Syd Barrett, uno dei simboli degli Anni '60 più creativi

Andrea Ioime

I Pink Floyd sono una delle rock band più amate di sempre, hanno inciso un album rimasto in classifica per 15 anni consecutivi e dividono ancora i fan tra chi considera la band finita con l'addio di Roger Waters e chi ritiene essenziale David Gilmour. Esiste però una fascia di 'veri credenti' secondo cui la band non sarebbe più stata la stessa già dopo il primo (massimo secondo) album: gli unici col contributo di **Syd Barrett**, il 'diamante pazzo' ricordato dagli ex compagni anni dopo il suo forzato addio alla band.

> **Disegni in bianco nero, perché "basta la musica per scoprire tutti i colori"**

Jugband Blues è un progetto tutto dedicato a Roger Keith 'Syd' Barrett, l'uomo e l'artista, nato dalla matita dell'udinese **Matteo Regattin**, che attualmente si occupa di *Graphic & Motion design* a Torino. Devoto fan di Syd Barrett dall'età di 11 anni, appassionato di avanguardie artistiche e musicali, in due anni passati in Inghilterra ha concepito una *graphic novel*, ossia un fumetto d'autore, dedicato all'ipersensibile musicista che creò dal nulla i Pink Floyd, vivendo fino in fondo la stagione unica della Londra 'psichedelica'.

La biografia disegnata, con l'aiuto ai testi di **Simone Perazzone**, ha come sottotitolo *A graphic trip on the tracks of Syd Barrett* ('un viaggio grafico sulle tracce di Syd Barrett'). E' una ricostruzione immaginaria di fatti realmente accaduti, basata anche su testimonianze dirette, filtrata attraverso la passione di un autore che non nasconde le sue ispirazioni tra i grandi di ieri e di oggi del fumetto (Moebius, Pazienza, Fior…), ma con uno stile personale e unico.

Matteo Regattin

Come unica è la scelta di calare la dimensione onirica e visionaria del musicista che, forse, aveva visto troppo in là o troppo all'interno della sua mente, in tavole rettangolari in bianco e nero e in un'infinità di sfumature di grigio. Perché poi "basta mettere su la musica e guardare l'arte nel giusto stato mentale per scoprire tutti i colori che sono lì", come spiega nell'introduzione **David Hine**, sceneggiatore della 'Marvel' e 'DC Comics'.

Intitolato come l'ultima canzone scritta da Barrett prima di lasciare la band e gli ultimi barlumi di sanità mentale (la scomparsa del suo corpo, solo e abbandonato, è invece del 2006), il racconto grafico è una vera e propria sceneggiatura che si inserisce nel ricco filone delle biografie rock: in fondo, l'ultima forma epica rimasta nel terzo millennio. In considerazione del valore del lavoro, ma anche del fascino suscitato dalla storia dello studente d'arte diventato incarnazione dello spirito dell'epoca, figura in grado d'incanalare il flus-

Qui sopra, l'autore Matteo Regattin, la copertina del libro e una prova dello spettacolo. A destra, due dei suoi disegni che raccontano un artista visionario

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	FEDEZ: Paranoia airlines
2	QUEEN: Platinum collection
3	QUEEN: Bohemian Rhapsody (orig. soundtrack)
4	ELISA: Diari aperti
5	THOM YORKE: Tomorrow's modern boxes

In collaborazione con Angolo della Musica

LA NOVITÀ

BRING ME THE HORIZON: 'Amo'

E' una sorta di concept dedicato all'amore il 6° album dei britannici **Bring me the horizon**, sempre più all'incroci tra pop, elettropop e rock 'da stadio', diventato ormai il marchio di fabbrica della band.

'LES NUITS BARBARES' racconta l'alba dell'umanità attraverso la danza del coreografo franco-algerino Hervé Koubi: martedì 12 al 'Verdi' di Pordenone

DEI PINK FLOYD

> *Una biografia nata in Inghilterra, frutto anche di testimonianze dirette*

so degli eventi e dargli una forma, per quanto effimera, *Jugband blues* è diventato anche un progetto multimediale.

Anzi: una performance sperimentale realizzata da un collettivo artistico (**Federico Sacchi, Riccardo Mazza, Laura Pol** e **Cristina Iurissevich**, oltre allo stesso Matteo Regattin) che, con tre proiettori, i video animati tratti dal fumetto e video immersivi, musica elettronica sperimentale originale e un attore che narra le gesta di Syd, si prepara a girare l'Italia. Incantando ed emozionando i fan di Barrett e dei Pink Floyd, ma anche quelli che hanno almeno ascoltato *Wish you were here* e sanno che è stato l'ultimo omaggio degli ex compagni a una fiamma bruciata troppo in fretta.

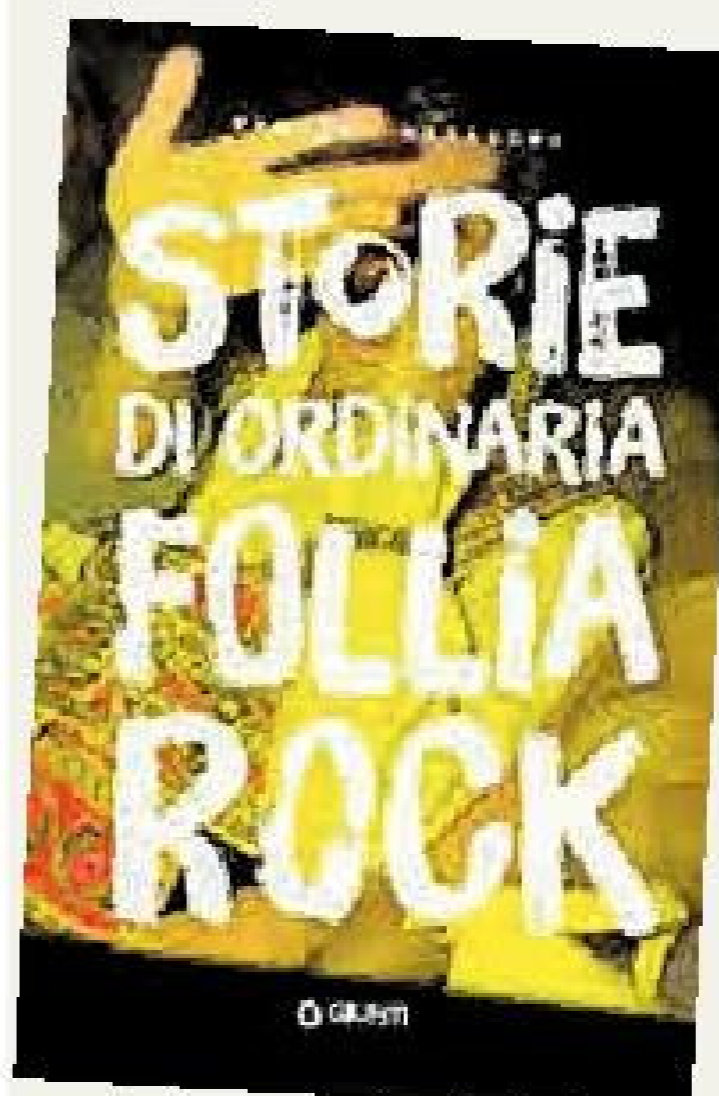
IL FESTIVAL

Il cinema di montagna e i cambiamenti climatici

'Resina'

Importante traguardo per la rassegna internazionale di cinema di montagna *Alpi Giulie Cinema*: che celebra la 25ª edizione del concorso *'La Scabiosa Trenta'*, premio alle produzioni cinematografiche dedicate alla montagna delle tre regioni alpine Friuli Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia. Alpi Giulie Cinema quest'anno pone l'attenzione sul problema più impellente non solo per gli alpinisti: la tutela dell'ambiente e il cambiamento climatico in atto. Film diversi, divisi in più giornate, illustreranno il problema da più punti di vista affrontando varie tematiche. Non mancheranno le pellicole dedicate alle grandi pareti, alla neve, all'avventura nelle sue espressioni più nobili. Il programma al Teatro Miela di Trieste parte martedì 12 con le prime proiezioni internazionali da Finlandia, Belgio, Uk, Usa… Martedì 19, tra le pellicole c'è *Resina* di Renzo Carbonera, storia di montagna ispirata al Coro Polifonico di Ruda. Martedì 26 è la giornata dell'*Hells Bells Speleo Award*, 8° concorso dedicato a documentari, reportage e fiction di speleologia esplorativa e di ricerca. La rassegna prosegue al Bar Libreria Knulp con le altre proiezioni fino alle premiazioni del 28 marzo.

IL LIBRO

Il lato oscuro delle star tra eccessi e pazzia vera

Il confine tra creatività e follia è sottile e provato scientificamente. Nella musica, la linea che divide bizzarrie, eccessi e/o stravaganze dalla pazzia vera è quasi impercettibile, sia perché l'artista, il più delle volte, 'c'è' (ossia, è almeno *borderline*), sia perché spesso 'ci fa'. A svelare il lato oscuro della musica ci pensa **Massimo Paladino**, nato a San Giovanni Rotondo, ma da quasi trent'anni residente in provincia di Udine, già autore di diversi libri a tema musicale. In *Storie di ordinaria follia rock* (ma anche jazz, funk, soul, ecc.), uscito per **Giunti**, segue i comportamenti disordinati, anomali, difformi e comunque straordinari di 27 musicisti.

Se "dai tempi in cui Nerone suonava la lira mentre Roma bruciava, la (musica) si è rivelata un formidabile incubatorio di tipi folli e stravaganti", Paladino parte dal più grande di tutti: Elvis. Così squinternato da offrire al presidente Nixon il suo aiuto per combattere hippy, droga (sic!) e comunisti, ricevendo in cambio una tessera d'onore di agente federale! Tra le turbe acide di Syd Barrett, la fosca apatia di Nick Drake, la ferocia tossica di Sid Vicious e Nancy Spungen, spiccano personaggi ambivalenti come Sun Ra e le sue stramberie, Frank Zappa e le crociate contro l'ipocrisia, o David Bowie che rende arte la follia di un ramo della famiglia.

Poi ci sono gli esagitati come Jerry Lee Lewis e James Brown, gli autodistruttivi (Led Zeppelin e Kurt Cobain), i 'creativamente bizzarri' (Daevid Allen o i Devo), storie di traumatizzati (Madonna…) "C'è nel rock – spiega **Stefano Solventi** nella postfazione - una rotella centrale che in modi imprevedibili d'un tratto inizia a girare male o si ferma. Nel conflitto tra normalità e anomalia, nasce il linguaggio che decifra l'inganno dell'accettabile e del buonsenso, perché in fondo il rock può essere visto come una follia che ha saputo darsi una forma divertente".

Un paio dei 'casi' citati nel volume, visti dal vivo in regione: qui sopra James Brown, in alto i Devo

Spettacoli

Un progetto teatrale-musicale, con storie divertenti ed emozionanti, venerdì 8 al caffè Caucigh di Udine con i Na'Babas, che creeranno un brano con i testi di un quotidiano

SCELTI PER VOI

Il ritorno di Silvia & the Fishes on Friday

Con il loro sound spaziale e sognante, il duo friulano **Silvia & the Fishes on Friday** torna live a Udine, sabato 9 a La Girada. La band, che ha all'attivo due album e due Ep, editi e distribuiti dall'etichetta giapponese Sign-Pole Records, è al lavoro su un nuovo disco in uscita entro l'anno. Il concerto sarà l'occasione per riascoltare pezzi classici della band e qualche sorpresa, preveduti dal duo **Starbuck**: chitarre, sonorità ambient e *soundscapes* con **Tony Longheu** e **Paolo Taviano**.

Data carnica per il 'Sindacato dei sogni'

Il 25 gennaio è uscito il loro nuovo album *Sindacato dei sogni*, presentato in un evento *sold out* alla Santeria di Milano. I pordenonesi **Tre allegri ragazzi morti** arrivano al festival '*Casamia*', con un evento a ingresso gratuito (prenotazione su EventBrite: ***https://bit.ly/2DhDSen***). **Davide Toffolo, Luca Masseroni** ed **Enrico Molteni** saranno i protagonisti in uno dei più attesi appuntamenti del festival che fa incontrare artisti e pubblico in un contesto nuovo e coinvolgente, sabato 9 all'ex-Latteria dell'Albergo diffuso di Comeglians, un evento fatto di parole e musica.

Tre Allegri Ragazzi Morti a Comeglians

Al Palazzetto dello Sport martedì 12 e mercoledì 13

CIVIDALE ospita la versione italiana, con brani tradotti e adattati, della commedia musicale tratta dal film culto ispirato alle canzoni degli Abba: un successo pop da 60 milioni di spettatori

MAMMA MIA! IL MUSICAL DEI RECORD

Andrea Ioime

Messo in 'ibernazione' il palasport Carnera di Udine ancora per un po' (o per sempre?), il grande musical fa tappa ancora al Palazzetto dello Sport di Cividale, che dopo aver ospitato *Flashdance* a novembre, si prepara ad accogliere un altro grande spettacolo, uno dei titoli più celebri di sempre: *Mamma Mia!*. Uno show divenuto un fenomeno pop, quello in programma martedì 12 e mercoledì 13, che dal suo debutto a Londra nel 1999 ha totalizzato un record assoluto: oltre 60 milioni di spettatori in più di 440 città.

La nuova produzione italiana, con un allestimento tecnologico e spettacolare prodotto da Peeparrow e il Teatro Sistina per la regia e l'adattamento del 're' della commedia musicale **Massimo Romeo Piparo**, torna sul palco a 11 anni dal film culto con protagonista Meryl Streep e un anno dopo il sequel di questa favola musicale. Una storia d'amore, musica, risate e amicizia, ambientata in un'isola greca incorniciata dalle canzoni originali degli **Abba**, tradotte in italiano e interpretate da un cast di oltre 30 artisti accompagnati dal vivo dall'orchestra.

Una madre, una figlia, tre possibili padri, il passato della madre che torna dopo 21 anni, proprio quando la figlia sta per sposarsi. Tutto questo e molto altro è *Mamma Mia!*, il più celebre musical globale, che anche nella nuova versione ha registrato *sold-out* ovunque, la scorsa stagione. Nel tessuto musicale di questa commedia romantica tornano a risuonare i successi senza tempo degli Abba – il cui *Greatest Hits* è, non a caso, il cd più venduto di tutti i tempi! - come *Mamma Mia!*, *Dancing Queen*, *The winner takes it all*… Un totale di 24 brani che, per volere degli autori originali, sono stati tradotti in italiano e, come i dialoghi, curati dal regista Massimo Romeo Piparo.

IL PERSONAGGIO

Due date per il padrino dello swing

Doppio appuntamento in regione per **Ray Gelato**, il re dello swing del Terzo millennio, atteso venerdì 8 al 'Miela' di Trieste e sabato 9 al 'Capitol' di Pordenone. Il sassofonista londinese sarà protagonista, con i suoi **Giants of Jive**, di uno spettacolo ad alto contenuto di energia, pensato per far ballare tutto il pubblico e nato per celebrare i 30 anni dalla pubblicazione del primo album. Definito "uno degli ultimi grandi intrattenitori jazz", il leggendario 'Padrino dello swing' nato a Londra, ma di origine Usa, ha suonato nei più leggendari jazz club del mondo e ha un pubblico formato anche da giovanissimi.

Ray Gelato

Lunedì 11 a Palazzo Mantica, gli Amici della Musica di Udine tornano al barocco con Maddalena Del Gobbo (viola da gamba) e Alberto Busettini (clavicembalo)

IL TOUR

Omaggio sinfonico a Ennio Morricone

Il maestro, autore di 500 colonne sonore

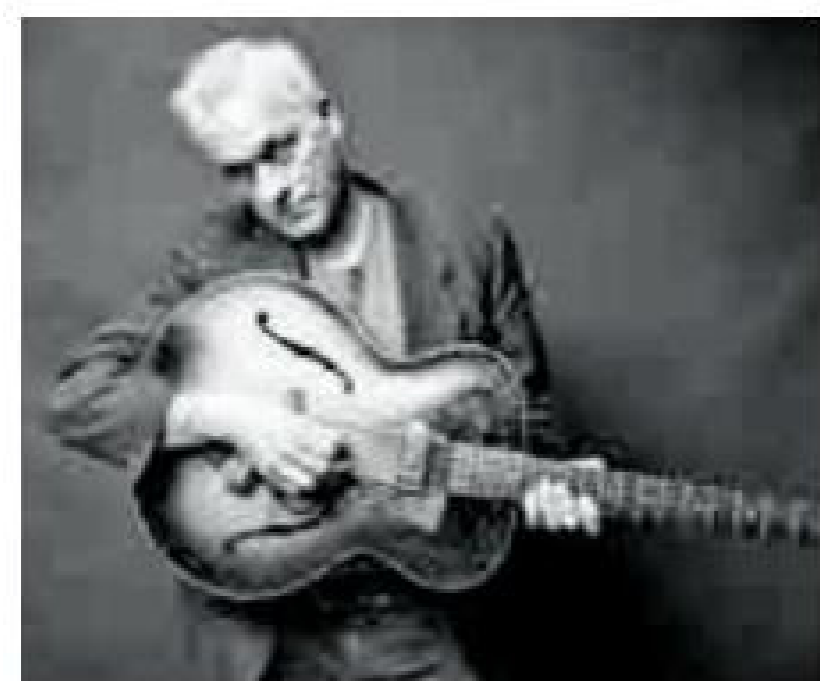
Ensemble Symphony Orchestra: prima a Trieste, poi a Udine

Andrea Ioime

Dopo aver compiuto 90 anni lo scorso novembre, forte di una carriera fatta di 500 colonne sonore (!), 70 milioni di dischi venduti, sei nomination e due Oscar vinti, tre Grammy, quattro Golden Globe e un Leone d'Oro, Ennio Morricone ha annunciato l'addio alle scene con la fine del tour mondiale '*60 Years of Music*' a Verona e Roma, tra maggio e giugno. Per omaggiare uno dei più grandi compositori di tutti i tempi è nata l'idea della **Ensemble Symphony Orchestra**: un tributo alle musiche del maestro con un viaggio tra le melodie rimaste nella memoria collettiva di intere generazioni: *Mission, La leggenda del pianista sull'oceano, C'era una volta il West, Nuovo Cinema Paradiso, The Hateful Eight, C'era una volta in America, Per qualche dollaro in più*...

Il tour, partito a inizio dicembre, arriva giovedì 14 al 'Rossetti' di Trieste e un mese dopo, sabato 16 marzo, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (organizza VignaPR). Diretta da **Giacomo Loprieno**, l'orchestra – che si è avvicinata alla musica di Morricone dopo collaborazioni nazionali e internazionali -, presenta una grande versatilità. In questo speciale tour ci sarà una formazione con solisti come il violoncello di **Ferdinando Vietti**, la tromba di **Stefano Benedetti**, l'attore **Matteo Taranto** e due ospiti d'eccezione: il soprano **Anna Delfino**, beniamina del pubblico europeo dell'opera, che farà rivivere l'emozione del tema di *C'era una volta in America* e il violinista del *Cirque du Soleil*, **Attila Simon**, che eseguirà il concerto da *Canone Inverso*.

L'EVENTO

Chitarra 'resistente' contro Trump & C.

Marc Ribot, sabato 9 a Cervignano

La stagione musicale del 'Pasolini 'di Cervignano, curata da Euritmica, continua sabato 9 con *Songs of Resistance*, il progetto di uno dei più straordinari chitarristi al mondo: **Marc Ribot**, nell'unica data in Italia del tour europeo. L'eclettico jazzista d'avanguardia (collaboratore di John Zorn, ma anche Elvis Costello, Bruce Springsteen, Elton John..) si presenterà con sua chitarra *bluesy* affiancata da **Jay Rodriguez**, **Nick Dunston** e **Chad Taylor**. Ribot è uno dei pochi musicisti capaci di passare dalla sperimentazione alle canzoni e in questo progetto si è dedicato a questa forma musicale, dove la musica ricopre un valore sociale, come spiega lo stesso chitarrista: "Le canzoni sono quello che vorrei poter ascoltare o cantare alle dimostrazioni a cui ho partecipato dall'elezione di Donald Trump. Alcune sono arrangiamenti degli *US Civil Rights* e della Resistenza Europea (comprese *Bella Ciao*, realizzata con Tom Waits, e *Fischia il Vento, ndr*), oltre alle composizioni originali ispirate da questi brani di protesta".

A TRIESTE

L'incompiuta di Borodin nella versione originale

'Il Principe Igor'

Il *Principe Igor*, l'unica opera di Aleksandr Porfir'evic Borodin, incompiuta alla morte dell'autore e poi completata e rivista da Rimskij-Korsakov e Glazunov - andrà in scena dopo 36 anni alTeatro Lirico Verdi di Trieste dall'8 al 16 febbraio. Una produzione dell'**Odessa National Academic Theater of Opera and Ballet**, che prevede una versione in due atti e cinque scene che esclude il terzo atto, non di Borodin. L'**Orchestra e il Coro della Fondazione**, insieme al Coro e al Corpo di Ballo del teatro ucraino, saranno diretti da **Igor Chernetski** e **Yury Vasyuchenko**.

A UDINE

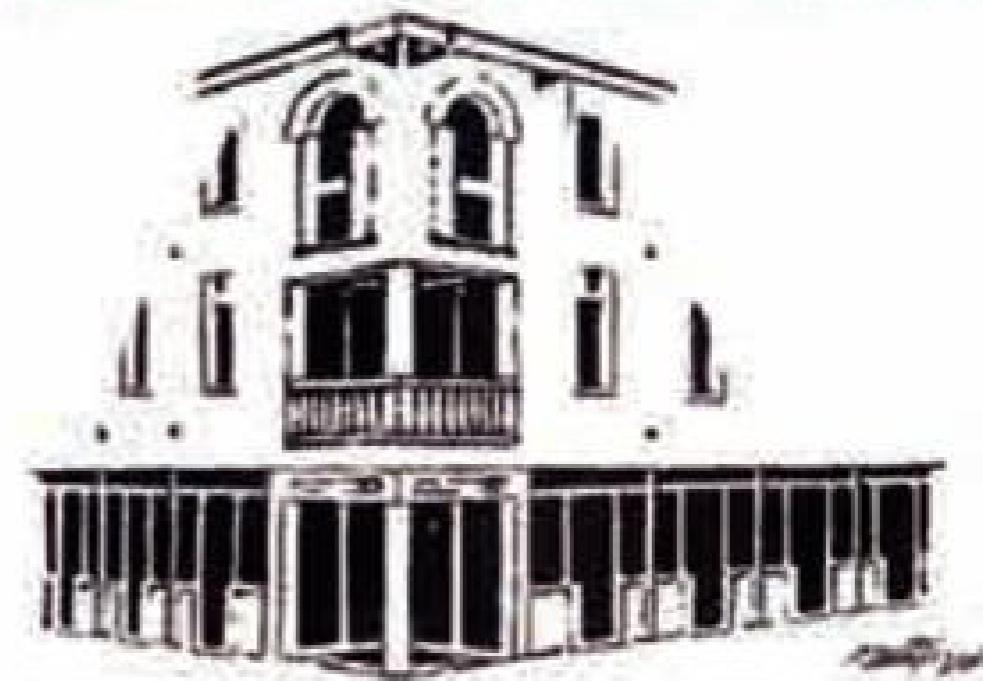
Stravinskij suonato dai virtuosi magiari

Ivan Fischer

Dopo le esaltanti interpretazioni delle scorse stagioni, la **Budapest Festival Orchestra** diretta da **Iván Fischer** ritorna al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per un concerto esclusivo venerdì 15. Ad affiancare la formazione, consacrata fra i dieci migliori complessi sinfonici del mondo, sarà il **Cantemus Kórus**, massima espressione della tradizione corale ungherese. Il programma è incentrato su Igor Stravinskij lungo brani anche di raro ascolto, che abbracciano un arco temporale di oltre un ventennio e sono testimonianza dell'onnivoro impulso creativo dell'artista russo. Alle 16 don **Alessio Geretti** introdurrà nel foyer una parte del programma del concerto nel corso di una conferenza dal titolo *Il suono della nostalgia spirituale*.

Ore 14.00 Mostra Mattoncini e Sculture Danesi
Ore 16.00 Inaugurazione Monumento Alpini
Ore 19.00 Cena "PAESANA" in collaborazione con Gruppo Alpini allietata da "SDRINDULE" e la musica di "RENE"
Ore 22.00 Enoteca con "HARD ROAD COVER BAND"
Ore 22.30 Estrazione LOTTERIA di San Giuseppe

Domenica 24

Ore 10.00 Mostra Mattoncini e Sculture Danesi
Ore 10.00 5ª Festa di Primavera in collaborazione con il Consorzio Ambulanti FVG
Ore 10.00 Sfilata di eleganza con cavalli e carrozze
Ore 10.15 11° Raduno "Fiat 500" e storiche
Ore 11.00 Aperitivo con "DJ DENIS"
Ore 11.15 9° Vespa e Lambretta raduno
Ore 14.30 Giochi e animazione per bimbi
Ore 16.00 Ballo con l'orchestra "CARAMEL"

EPOSIZIONE MOTO MULTIMARCA & SPECIAL
FORNITISSIMI CHIOSCHI BIRRA A CADUTA

SABATO 16
18.00 ISCRIZIONI MOTOGIRO
19.30 PARTENZA MOTOGIRO NOTTURNO
21.00 RIENTRO E PASTASCIUTTA PER TUTTI

DOMENICA 17
09.00 APERTURA ISCRIZIONI
11.00 PARTENZA MOTOGIRO (CIRCA 50 KM)
14.30 PREMIAZIONI

Spettacoli

Atmosfere 'Anni '60' sabato 9 al Teatro Ruffo di Sacile con 'Il libertino' di De Benedetti, commedia fantozziana ante-litteram incentrata sulla figura di un grigio impiegato

LA COMMEDIA

Mister Green, un ruolo da Oscar

"I tre ruoli che un grande attore deve interpretare sono *Re Lear*, Willy Loman di *Morte di un commesso viaggiatore* e *Mister Green*". Sono le parole del compianto Warren Mitchell, vincitore del Laurence Olivier Award, l'Oscar del Teatro inglese, nel 1979 e nel 2004. *Mister Green* (*Visiting Mr. Green* il titolo originale) è un testo del drammaturgo statunitense Jeff Baron, una commedia scandita in scene con ritmo cinematografico, che dal suo debutto vent'anni fa è stato allestito in 46 Paesi e recitato in 23 lingue. Dopo aver fatto una sola tappa nel Circuito **Ert** l'anno scorso, ritorna in regione con **Massimo De Francovich** e **Maximilian Nisi** diretti da **Piergiorgio Piccoli**, venerdì 8 al Teatro Benois-De Cecco di Codroipo e il giorno successivo all'Auditorium Marin di Grado.

L'INEDITO

Il vuoto dopo il 'momento difficile'

Andrea Ioime

Un grande attore del teatro italiano, **Massimo Dapporto**. Un nome ormai 'storico' di quello regionale, **Ariella Reggio**. Una co-produzione tra Teatro Stabile di Catania e **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia**. Un testo inedito e mai messo in scena dell'autore triestino **Furio Bordon**. In tour nel circuito **Ert** da martedì 12 (al 'Modena' di Palmanova, repliche al 'Lavaroni' di Artegna e all'Auditorium di S. Vito al Tagliamento il 13 e 14 febbraio, per poi tornare a marzo al 'Bon di Colugna), *Un momento difficile* racconta con profonda leggerezza e tagliente ironia i difficili istanti che precedono la morte della madre del protagonista e la fine di quello strano meccanismo rappresentato dalla certezza che i genitori siano eterni. Proprio come un moderno *Canto di Natale*, ma senza né Natale né buone novelle, l'autore concede al protagonista un'occasione, tramite questi spiriti del tempo. Ma questa occasione non servirà, perché quando tutto è finito, e giunge inesorabile l'abbraccio fra i nostri cari e la morte, rimane un senso di incompiuto, un bisogno di mettere a fuoco, perché non si comprende mai abbastanza. E quando tutto finisce rimane solo un senso di vuoto per ciò che non si è detto o non si è fatto: è l'istante in cui inizia un lungo, interminabile, infinito "momento difficile".

Massimo Dapporto

NEI TEATRI

Molino Rosenkranz e la Grande Guerra

Nuovo debutto per *Ad un Passo*, produzione del **Molino Roseonkranz**, venerdì 8 al Comunale di Zoppola in una speciale edizione per lo spazio del teatro. Nato come spettacolo itinerante sui luoghi della Grande Guerra con tappe che la scorsa estate hanno attraversato tutta la Regione, *Ad un Passo* è il lavoro corale degli autori e attori **Marta Riservato**, **Roberto Pagura**, **Fabiano Fantini** e **Massimiliano Donato** con continui salti spazio-temporali.

'Ad un Passo'

Pirandello, un testo classico rigenerato

Si intitola *Sei* l'adattamento dei *Sei personaggi in cerca d'autore* di Luigi Pirandello in programma al Verdi di Pordenone giovedì 14, con **Spiro Scimone** e **Francesco Sframeli** (anche registi), artisti molto amati e pluripremiati in Italia così come all'estero, interpreti di un perfetto meccanismo tra comicità e feroce ironia, che rigenera il testo originale.

IL MONOLOGO

Il destino di Ulisse, da eroe a umile calzolaio

Si intitola *Nel tempo degli dei. Il calzolaio di Ulisse* il nuovo spettacolo di **Marco Paolini**, atteso venerdì 8 al 'Verdi' di Gorizia. Nel suo continuo confronto con la figura principe dell'epica greca, Paolini si è immaginato un Ulisse non più guerriero né eroe, da più di vent'anni lontano dalla sua casa, Itaca. Da dieci anni viandante, invecchiato, con un remo in spalla, residuato delle passate avventure, continua a essere un mentitore e a celare la propria identità ed è diventato un umile calzolaio. Con la collaborazione alla scrittura di **Francesco Niccolini** e la regia di **Gabriele Vacis**, la narrazione ha trovato il suo centro negli dei, burattinai del destino umano. Il calzolaio del sottotitolo è l'aedo, che cuce la storia intorno al corpo e alla personalità di Ulisse, proprio come l'artigiano fa con un paio di scarpe, ripescando dalla propria memoria - ed è tutto ciò che gli resta - parole inventate, che possono volgersi a realtà e, infine, a mito.

Marco Paolini

Appuntamenti

DALL'8 AL 14 FEBBRAIO

CAMBIAMENTI CLIMATICI a Udine

La sfida a cui il mondo è chiamato per affrontare i cambiamenti climatici e le loro conseguenze apre imprevedibili spazi all'innovazione tecnologica e organizzativa, legati alle trasformazioni fondamentali che dovranno essere affrontate nel modo di produrre e di consumare. Attorno a questo tema il Dipartimento di scienze economiche e statistiche (Dies) dell'Università di Udine, in collaborazione con Iaere (Associazione italiana degli economisti delle risorse naturali e dell'ambiente) e Vicino/lontano, organizza un incontro pubblico di discussione dal titolo 'I cambiamenti climatici: sfide e opportunità per l'Italia e il Friuli Venezia Giulia', in programma venerdì 8, alle 17, nella sala Tomadini del polo economico di via Tomadini. L'appuntamento si svolge a chiusura della 7ª Conferenza internazionale della Iare. "Ci sono sempre meno dubbi - dice Antonio Massarutto, docente di economia applicata dell'Università di Udine - che la causa dell'aumento globale delle temperature sia di origine antropica e che i fenomeni estremi che ne sono conseguenza comporteranno cambiamenti epocali per gli equilibri ecologici, ma anche sociali ed economici. L'analisi economica si confronta con questi temi da molteplici angolature: quali costi dovremo sopportare, e chi ne sarà maggiormente gravato? Cosa è opportuno fare, già da oggi, per contrastare questi fenomeni o per mitigarne gli effetti? Chi e come può intervenire? Quali strumenti si possono mettere in campo per orientare la necessaria transizione?"

Venerdì 8, 17

PRIMO PIANO

Turismo per tutti

Venerdì 8, alle 11, al Palazzetto dello Sport Bella Italia&EfaVillage di Lignano Sabbiadoro, convegno su 'L'accessibilità turistica nel sociale e nello sport'.

Venerdì 8, 11

Su la testa

Giovedì 14, alle 17, nella sala Turchet della Cisl, presentazione del libro 'Su la testa', appunti sul futuro del Friuli e dei friulani. Interventi di Carlo Baldassi, Fulvio Mattioni, Renata della Ricca e Marco Orioles.

Giovedì 14, 17

Diritti invisibili

Giovedì 14, nell'aula A del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Udine, in via Tomadini, presentazione del Ciclo di proiezioni del 2019. Il tema previsto è 'Diritti invisibili'. Presenta la docente Elena D'Orlando.

Giovedì 14, 16

DALL'8 AL 14 FEBBRAIO

MONTE PRAT dal ponte di Cornino

Monte Prat dal ponte di Cornino: questa escursione porta ad apprezzare le emergenze storiche e naturalistiche lungo il tracciato Cornino - Stavoli Ledrania - Monte Prat - San Rocco - Cornino. Ci si inoltrerà, pertanto, nel cuore dello scenario della battaglia del Tagliamento, dove sul campo saranno ricostuite le dinamiche dello sfondamento operato il 2-3 novembre 1917 dalle fanterie bosnoerzegovesi e dell'operato delle truppe italiane (reparti delle Brigate "Lombardia" e "Lario"). La camminata si svolge in un contesto di particolare valore geologico, ambientale e panoramico, noto per la presenza della Riserva del Lago di Cornino e del Progetto Grifone. Infine, presso San Rocco si potrà visitare la mostra permanente "Cara Mamma ti scrivo", dedicata alla corrispondenza militare. Il ritrovo è domenica 10, alle 9, presso l'imbocco occidentale del Ponte di Cornino nel comune di Forgaria nel Friuli.

domenica 10, 9

ITINERARIO DI OSLAVIA Gorizia

Sabato 9, alle 9.30, facile escursione di circa tre ore, accompagnati da un esperto storico che illustrerà le vicende della Prima Guerra Mondiale lungo l'itinerario di Oslavia.

Sabato 9, 9.30

RACCHETTE CON GUIDA Aviano

Domenica 10, alle 10, ritrovo al bar Roncjade, le guide Franco Polo e Giovanni Bertagno organizzano ciaspolate per cogliere gli aspetti più nascosti naturalistici dell'altopiano avianese.

Domenica 10, 10

ADULTI E BAMBINI Piancavallo

Domenica 10, alle 10, ciaspolata naturalistica per famiglie a Piancavallo. Attività gratuita sotto i 12 anni.

Domenica 10, 10

SETTE ORE SULLA NEVE Claut

Domenica 10, alle 9, dal Centro visite Claut escursione, ciaspole e nivologia in Casera Casavento. Escursione impegnativa, per allenati. La durata prevista è di sette ore. Il dislivello è di 350 metri.

Domenica 10, 9

ore 14.00 ritrovo per la SFILATA presso il Parco Azzurro di via Villalta - Passons (UD)

Grandi giochi per i piccoli e i grandi. Nelle varie piazze del paese esibizioni dei vari gruppi & Associazioni.

Ai partecipanti sarà premiata la maschera in base alla categoria:

- Al più bel *carro allegorico*
- Al miglior *gruppo mascherato*
- Alla miglior *coppia in maschera*
- Alla *maschera più bella*
- Alla miglior *famiglia mascherata*

(in caso di maltempo ci si vede alla FESTA CONCLUSIVA come da Programma)

ore 16.30 ritrovo per la FESTA CONCLUSIVA presso la sede del "Gruppo A.N.A. Passons" in Via Dante, 47... (anche in caso di maltempo).

Info: Joy D. 334 1912216 - info@davidjoy@gmail.com

Pasian di Prato

SABATO 02 MARZO

“Festa di Carnevale dell’Oratorio”

ore 15.00 ritrovo delle maschere in Piazza S.Giacomo a Pasian di Prato (UD)

Col Gruppo Animatori assieme all’A.F.D.S. di Pasian di Prato.

Ci saranno “Grandi Giochi” per tutte le età, della scuola dell’infanzia, e la grande “Sfilata delle Maschere” in cui verranno eletti il Re e la Regina del Carnevale 2019.

Tutti potranno partecipare all’inimitabile “Concorso delle Torte” (a premi) portando una torta che verrà giudicata da una giuria d’eccezione.

Concluderemo il pomeriggio con tè caldo e una ricca merenda per tutti.

Info: Gruppo Animatori - info@oratorio-pasian.it

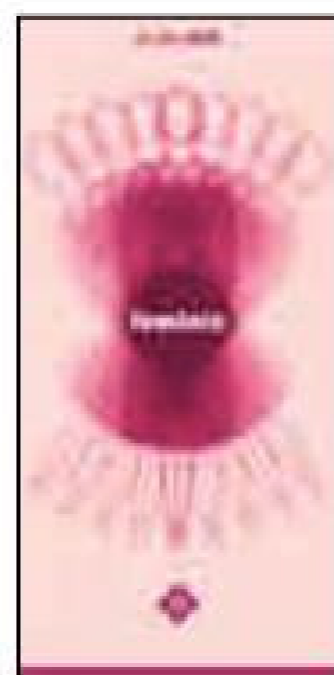
Alle partecipazioni delle manifestazioni saranno sotto la completa responsabilità dei partecipanti e in particolare i minorenni dovranno essere accompagnati da persone adulte che ne assumono la totale responsabilità

Appuntamenti

DALL'8 AL 14 FEBBRAIO

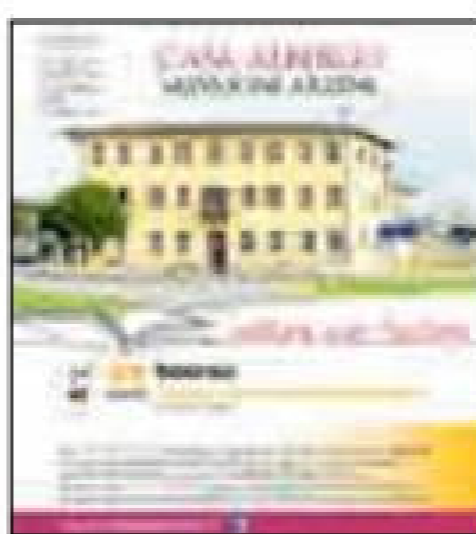
FESTA DI SAN VALENTINO
Non solo a Udine

Anche nel 2019 molte sono le manifestazioni dedicate al patrono degli innamorati, che si svolgono nei giorni a ridosso della festa di San Valentino.
Di seguito ne segnaliamo alcune e suggeriamo anche un itinerario museale dedicato agli innamorati, perché queste visite possono diventare un modo originale, per dimostrare l'affetto alle persone care.
Da venerdì 8 a domenica 17 a **Gemona del Friuli,** in località Godo, torna La "Sagra di San Valentino", tipica festa paesana della borgata di Godo, dedicata a San Valentino, protettore degli innamorati.
Sabato 9, a **Udine**, alle 15 e alle 16.30, ci sarà una bellissima iniziativa dedicata a tutti gli innamorati dell'arte e non solo, al Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo in Piazza Patriarcato. La festa di San Valentino può essere un'idea originale per regalare alla persona che ami una visita indimenticabile in uno dei palazzi più prestigiosi della città: sarà un'occasione speciale per ammirare l'arte di Giambattista Tiepolo, le cui pennellate di luce e colore arrivano dritte al cuore, donando grandi emozioni a tutti coloro che visitano il Palazzo Patriarcale. Mariarita Ricchizzi accoglierà i partecipanti nella Galleria degli Ospiti, dove il grande artista del Settecento veneziano ha declinato il linguaggio dell'amore in tutte le sue sfaccettature.
E come ogni anno torna, **giovedì 14**, la storica fiera di San Valentino con bancarelle degli ambulanti, dislocate tra via Pracchiuso e largo delle Grazie.
La festa è una delle sette fiere storiche di Udine, istituita nel 1699 dal Consiglio della città nella Vicinia di Pracchiuso. Come vuole la tradizione sulle bancarelle si vendono le chiavette benedette, simbolo dello strumento di ferro che veniva messo nelle mani del malato durante le crisi.
Domenica 10, a Cividale del Friuli, la Festa di San Valentino in Borgo San Domenico sarà caratterizzata dall'esposizione di Magia delle Mani.
Sono previsti anche giri in calesse per innamorati, coppie e bambini, benedizione del pane, delle caratteristiche chiavette e diverse attività e tradizioni legate a questa antica festa.
Da venerdì 8

UNE TRIBÙ DI FEMINIS
Lestizza

Venerdì 8, alle 20.30, all'agriturismo I Colonos di Villacaccia di Lestizza, la famiglia Nonino racconta le grandi intuizioni, la tenacia, la passione e l'intelligenza di tre generazioni per un'azienda familiare internazionale che promuove i valori della civiltà contadina, con spirito igiano.
Venerdì 8, 20.30

ZEHIDA LA MAESTRA
Udine

Venerdì 8, alle 18, alla libreria Martincigh, a Udine, presentazione del libro 'Zehida la maestra - Ricordi dalla Palude' di Velika Kladuša.
Venerdì 8, 18

RICORDO DI DAOLIO
Valvasone Arzene

Sabato 9, alle 16, nella Casa Albergo Colledani Bulian a Valvasone presentazione del libro di Alfredo Stoppa. Ricordo di Augusto Daolio, cantante dei Nomadi, a 25 anni dalla sua morte.
Sabato 9, 16

GIORNO DEL RICORDO
Gorizia

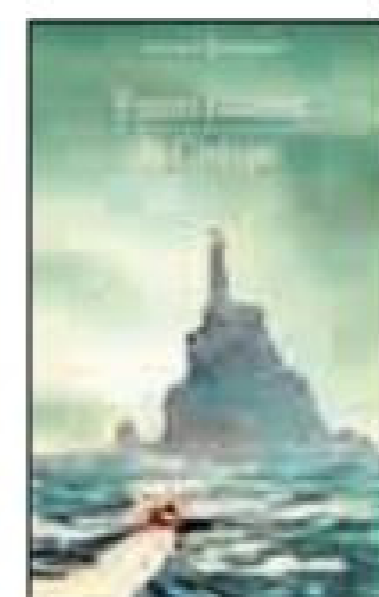
Domenica 10, a Gorizia, in Largo Martiri delle Foibe, Giorno del Ricordo in memoria del dramma dell'Esodo, delle Foibe e dell'iniquo Trattato di Pace del 1947.
Domenica 10

GIORNO DEL RICORDO
Udine

Domenica10, alle 11, nel parco Martiri delle Foibe, cerimonia a cura dell'Associazione nazionale Friuli-Venezia Giulia con benedizione del cippo commemorativo, lettura della preghiera dell'infoibato e deposizione corona.
Domenica 10, 12.15

EVOLUZIONE DELLA FAUNA
Trieste

Lunedì 11, alle 18, al Museo di Storia Naturale di Trieste, "Bentornato castoro". L'evoluzione della fauna in Friuli-Venezia Giulia.
Lunedì 11, 18

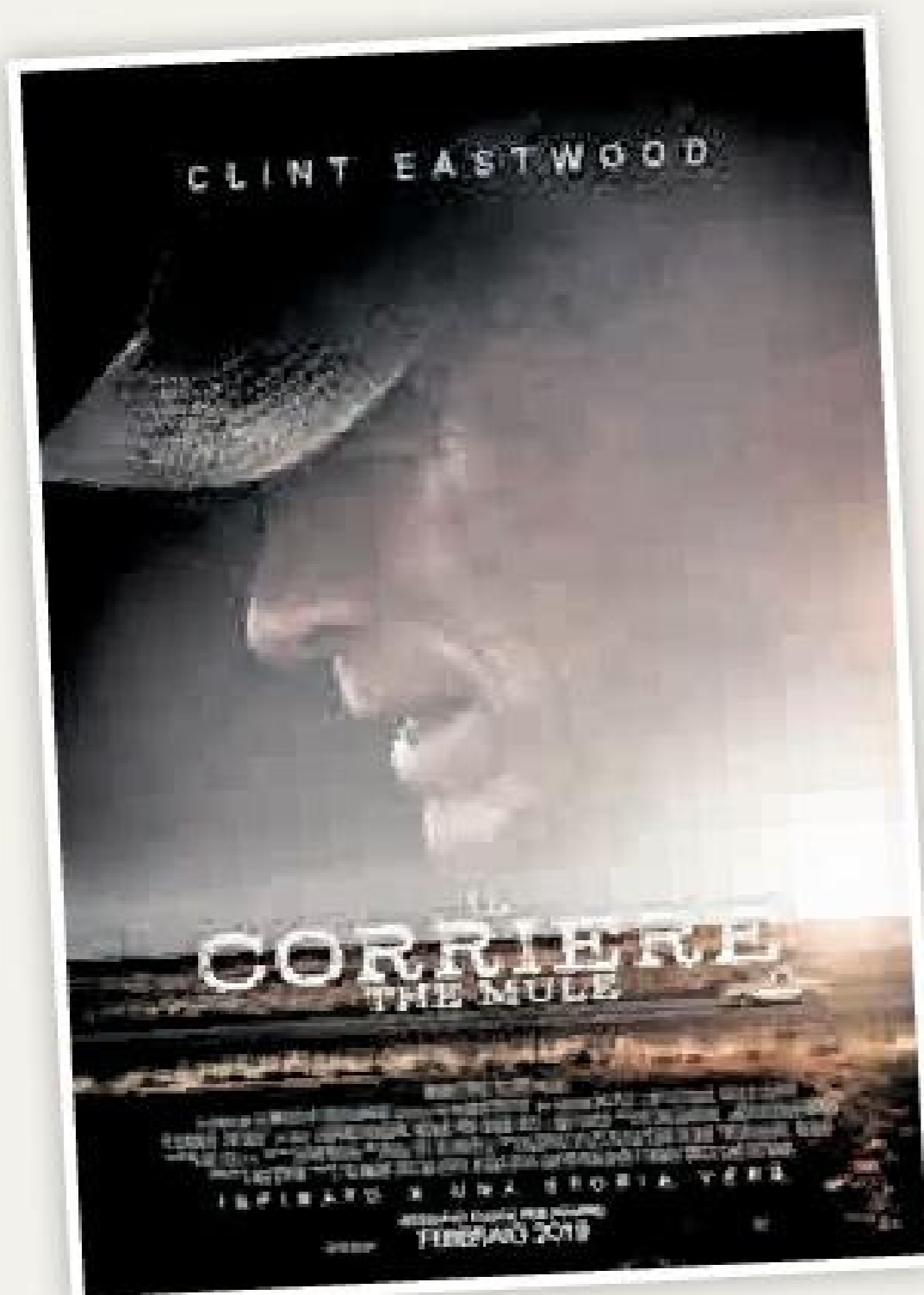
IL CICLOPE
Gorizia

Martedì 12, alle 21, alla Libreria Voltapagina di Gorizia, presentazione del libro 'Il Ciclope' di Paolo Rumiz per i lettori della libreria Voltapagina. Qui Rumiz racconta di un "viaggio immobile".
Martedì 12, 21

LA LUNA DI SOTTO
Cividale

Giovedì 14, alle 17.30, al Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli, presentazione del libro "La luna di sotto"di Andrea Ribezzi. Storia d'amore ai tempi della Resistenza.
Giovedì 14, 17.30

"La famiglia è la cosa più importante, non fate come me. Ho anteposto il lavoro alla famiglia" The mule

Appuntamenti

CINEMA 8 - 14 FEBBRAIO

IL CORRIERE - THE MULE di Clint Eastwood

★★★★☆

Sono sufficienti pochi fotogrammi di un suo film per capire la profondità del cinema Clint Eastwood. A 88 anni, il 'buono' di Sergio Leone, torna dietro la camera e dirige un film intenso in cui l'anziano protagonista traccia un bilancio della sua vita. Un fallimento totale, pessimo padre e pessimo marito ha dato tutto al lavoro. Infine diventa un mulo, trasportando droga per conto di un cartello messicano.
Nei Cinema 1-3-5-6-9-10

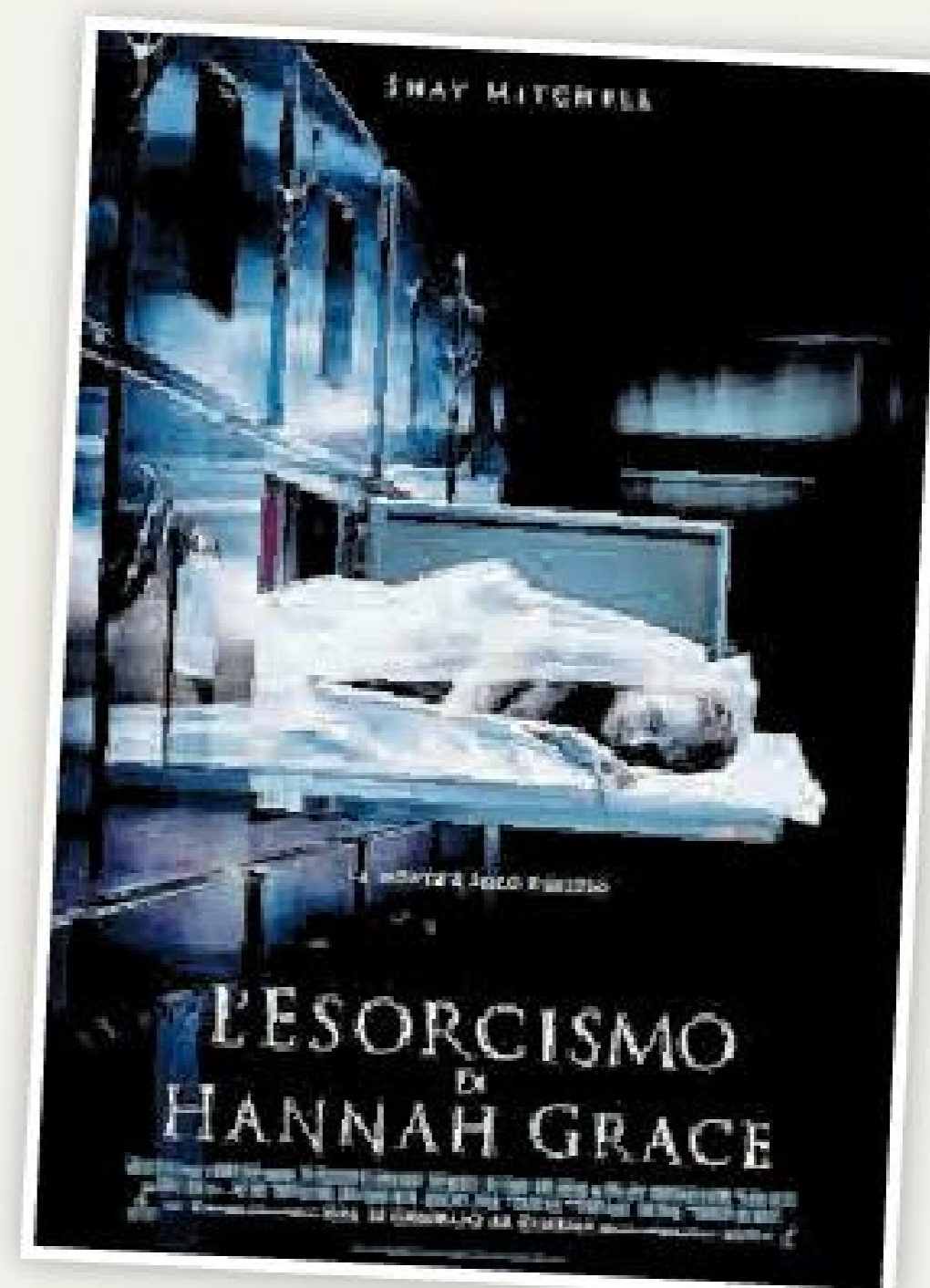
IL PRIMO RE di Matteo Rovere

Un film sanguinario e violento, crudo e realistico, associato ad altri simili, come 'Valhalla Rising' e 'Apocalypto'. Da vedere. **Nei Cinema 1-3-6-8-9-10**

10 GIORNI SENZA MAMMA di Alessandro Genovesi

Fabio De Luigi è un padre alle prese con i sensi di colpa per aver trascurato i figli in nome del lavoro. Si ride e si riflette. **Nei Cinema 3-6-9-10**

DRAGON TRAINER IL MONDO NASCOSTO di D. DeBlois

Il terzo capitolo della saga regala grandi emozioni, complice una trama solida e avvincente e una realizzazione impeccabile.
Nei Cinema 1-3-6-9-10

L'ESORCISMO DI HANNAH GRACE di Diederik Van Rooijen

★★★☆☆

Hannah Grace torna in vita dopo essere stata uccisa dal padre al termine di un esorcismo in cui i sacerdoti che lo praticano vengono uccisi. L'ex agente di polizia Megan Reed lavora alla morgue del Boston Metro Hospital. Durante il turno di notte uno sconosciuto riesce a penetrare nella morgue. Horror classico che rilancia il filone legato alle possessioni demoniache e agli esorcismi. Altro topos l'ospedale e la camera mortuoria. Ingredienti buoni: per appassionati del genere.
Nei Cinema 3-6-9

1 - Udine Centrale; **2 - Udine** Visionario; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas; **7 - Tolmezzo** David; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax

Aspettando il Carnevalfest...

Cervignano 3 marzo 2019

Il Castello di Strassoldo spalanca le sue porte

Immergersi nella storia, vivendo l'emozione di aprire portoni normalmente chiusi al pubblico e scoprire tutti i segreti di alcune delle più affascinanti e antiche dimore private del Friuli Venezia Giulia.
È questa l'idea che ha portato alla nascita di 'Castelli Aperti' manifestazione che, due volte all'anno, in primavera e in autunno, permette ai visitatori di accedere alle testimonianze storiche rappresentate dai siti castellani e dalle altre opere fortificate della regione.
Normalmente per visitare i castelli occorre costituire un gruppo già organizzato di almeno 20 persone e concordare la visita con i proprietari. Ma, considerate le numerose richieste dei singoli visitatori, nel 2019 anche i castelli di Strassoldo, per la prima volta, aderiranno a 'Castelli aperti Friuli Venezia Giulia', l'evento organizzato dal Consorzio Castelli Fvg. Le date da segnare in calendario sono sabato 6 aprile, nel pomeriggio (visite dalle 15 alle 18) e domenica 7 aprile, con appuntamenti dalle 10 alle 18. I visitatori potranno scoprire gli antichi manieri accompagnati dai proprietari o da guide turistiche autorizzate. L'evento si affianca alle altre ormai tradizionali iniziative, organizzate da 21 anni nei castelli di Strassoldo, ovvero 'In Primavera: Fiori, Acque e Castelli' e 'In Autunno: Frutti, Acque e Castelli', in programma rispettivamente il 13 e 14 aprile e il 19 e 20 ottobre. Per informazioni: www.castellodistrassoldo.it

Sport

"Sono contento per il gol e per il punto: dovevamo ripartire dopo il ko con la Samp"

Jens Stryger

PROGRAMMAZIONE UDINESE in difficoltà. Nelle giovanili non ci sono giocatori pronti per la prima squadra e negli anni passati si è rinunciato a prospetti per la mancanza di fiducia

UN PROGETTO

Monica Tosolini

Forse non è mai stato così in crisi il rapporto tra tifoseria friulana e società. La contestazione silenziosa messa in atto contro la Fiorentina è sinonimo di un rapporto che sembra sempre più compromesso e il gelo dell'indifferenza che doveva essere percepito nei piani alti è un ulteriore segnale che il vaso è colmo. La piazza chiede un confronto pubblico, la proprietà risponde tramite il direttore dell'area tecnica Daniele Pradè che non ci sta e sottolinea il rammarico per il comportamento dei tifosi. Nemmeno stavolta un mea culpa.

Si sono persi giocatori italiani in cui non si è creduto abbastanza

Il tutto ha portato all'interrogativo finale lanciato dalla Curva Nord a Pozzo senior e figlia accomodati in tribuna contro la Fiorentina: "Il progetto dov'è?" Già il fantomatico progetto che è la proprietà stessa a sbandierare da tempo, non si è ancora visto. E, se mai ci fosse veramente stato, pare chiaro che non sta dando risultati confortanti. Lo dicono i risultati, sia quelli della prima squadra che quelli del settore giovanile, che dovrebbe essere il bacino, dare il rifornimento ai più grandi.

La Primavera, che giovedì ha esonerato l'allenatore David Sassarini, fino a un paio di anni fa otteneva risultati importanti con i vari Vanoli, Rossitto, Mattiussi e Walem al comando, mettendo in evidenza anche giocatori nostrani (perché ce n'erano, vedi i vari **Scuffet**, **Meret**, **Pontisso**, giusto per citare i più noti) attualmente deve lottare per non retrocedere e non ha molto da offrire alla prima squadra. **Bocic** è il talento più interessante, ci sono anche gli azzurrini **Ermacora**, **Lirussi**, **Gasparini**, tutti giovani di prospettiva che però andrebbero seguiti e aspettati, non come accaduto con il baby fenomeno **Cudrig**, finito in Belgio dopo il 'no' alla Roma. In Under16 ci sarebbe il centrocampista **Fedrizzi**, che pare destinato ad una importante carriera: ma chissà se lo vedremo mai in prima squadra o se anche lui rischia di fare la fine di altri ragazzi con buone prospettive, che oggi si sono guadagnati la fiducia in altre società.

Diversi i talenti di prospettiva nei quali l'Udinese non ha creduto. L'ultimo Cudrig, oggi in Belgio

Nel tempo si sono 'persi' giocatori, anche friulani, che hanno ricevuto maggiore considerazione fuori regione. Alex **Meret** è un caso a parte: si è sempre stati consci del suo valore e forse non si è mai voluto cedere alla tentazione di vederlo 'sfondare' in Friuli.

Lui era uno di quelli su cui contare per fare cassa. **Scuffet**, altro sbandierato talento, non è stato gestito nel migliore dei modi e al suo 'Friuli' non ha potuto dare molto. **Perisan** è tornato, ma è chiuso da Musso in Prima squadra. **Pontisso** cerca ancora una sua strada, ma non la troverà in Friuli.

Come non l'ha trovata Ernesto **Torregrossa**, ai tempi agli ordini di Rossitto, oggi bomber a Brescia. O Luca **Baldassin**, centrocampista di proprietà del Chievo che si sta facendo strada a Viterbo. O il pordenonese Ivan **Provedel,** oggi portiere ad Empoli. Nemmeno Filippo **Berra**, difensore udinese ceduto presto a titolo definitivo al Brescia. O l'attaccante veneto Davide **Marsura**, appena passato dal Venezia al Carpi. O l'attaccante Emanuele **Rovini**, che veniva addirittura

SENZA RADICI

Lasagna: un punto che dà morale

Contro la Fiorentina, complice l'infortunio alla spalla, Kevin Lasagna è entrato in campo negli ultimi cinque minuti. Un assaggio di campo troppo breve per consentirgli di incidere ed essere valutato. A fine gara ha comunque ricordato che lui c'è. Nel post su Instagram, ha elogiato la squadrache ha conquistato "un punto importante che ci dà morale". Poi via in Nazionale e da lì, altro post positivo : "Felice per questo giorno in azzurro". Sicuramente l'azzurro potrà dargli carica e motivazione per la seconda parte di campionato. Per guadagnarsi la conferma in Nazionale dovrà sgomitare a Udine, dove ora la concorrenza è diventata più folta. L'arrivo di Okaka e il recupero, che sembra ormai imminente, di Teodorczyk danno a Nicola più possibilità di scelta.

www.udineseblog.it - udineseblog

A Torino bisogna affidarsi a Pussetto

Massimo Giacomini

Buono il punto contro la Fiorentina, sarebbe importante farne un altro a Torino. Lì l'ambiente sarà caldo. Loro lottano per l'Europa e possono recriminare per errori arbitrali. Le squalifiche di Nkoulou e Zaza non creano problemi a Mazzarri che ha a disposizione una squadra con potenziale e obiettivi diversi da quelli dei friulani. L'Udinese dovrà avere un atteggiamento accorto, giocare da squadra e affidarsi a ripartenze veloci.
Da questo punto di vista può essere prezioso Pussetto, giocatore tecnico e molto duttile tatticamente, visto che può fare anche il tornante. Dovrebbe essere lui la pedina su cui puntare per cercare di creare grattacapi ai granata: se si riuscissero ad attuare ribaltamenti di fronte in velocità, l'argentino potrebbe fare la differenza in una partita che si presenta davvero ostica.

accostato a Totò Di Natale, portato nel settore giovanile dall'Empoli e oggi tornato in Toscana, alla Pistoiese.

Quello del settore giovanile, si dirà è un discorso a raggio 'nazionale', visto che la cura dei vivai è uno degli argomenti più discussi e controversi del nostro panorama calcistico. Ma i progetti, o la programmazione, come ha specificato Pradè, devono avere delle basi e nel calcio, sicuramente, non possono prescindere dalla cura delle giovani leve. Da lì dovrà ripartire anche l'Udinese, ma in questo momento, per mister Nicola, quella non è una fonte utilizzabile.

Scuffet titolare ad inizio stagione. Nella pagina a fianco Alex Meret, oggi al Napoli

LA FOTO DELLA SETTIMANA

Contro la Fiorentina, l'Udinese ha conquistato il primo punto del 2019. Una gara accorta, che alla fine si è chiusa con un pareggio giusto. Nell'Udinese in evidenza la difesa, reparto che può contare su Larsen, autore del vantaggio dell'Udinese, ma il migliore in campo è stato Juan Musso, decisivo in un paio di occasioni.

Opinioni

La passione e il rispetto per la maglia bianconera prevalgono su certi calcoli e ragionamenti

L'AVVOCATO NEL PALLONE Claudio Pasqualin

Ai Pozzo non interessa il 'paracadute' per la B

CALCIOMANIA
LA 'A' PER I POZZO VALE PIÙ DI QUEL PREMIO DI CONSOLAZIONE

Le tre squadre che retrocederanno in serie B si spartiranno un tesoro di 60 milioni. "L'ascensore" ideato dalla Lega per compensare il dislivello di fatturato funziona infatti da qualche anno per rendere meno amaro per le società un evento che resta invece amarissimo per i tifosi.

Il timore che qualcuno possa davvero schiacciare il bottone di chiamata "dell'ascensore" è come un tarlo che rode i pensieri dei tifosi bianconeri più attenti alle questioni societarie. Normale che si rivada con la memoria ai tanti affaroni della famiglia Pozzo e si ripensi ai vari Amoroso, Bierhoff, Balbo, Appiah, Jorgensen, Zapata, Pizarro, Asamoah, Benatia, Alexis Sanchez e compagnia. Decine di milioni nelle casse dei Pozzo. Da due tre anni, però, il flusso se non proprio interrotto si è certamente afflosciato. L'Udinese non ha mutato politica ma il jolly del super profilo salvatasche non è più uscito dal mazzo. Il piatto piange e anche la classifica non ride. E lo spettro del Purgatorio si è puntualmente ripresentato. Ammesso che di spettro si tratti perché, come ho già detto, dentro il baratro c'è un tesoro.

Io non credo però che i Pozzo siano davvero interessati al cosiddetti "paracadute finanziario". Riconosco loro una grande passione per i colori bianconeri. Certo, ora c'è anche il Watford, a cui sono arrivati per la promozione in Premier 120 milioni! È chiaro che se si pensa alla redditività tra una squadra di Premier League e una di serie A al giorno d'oggi non c'è partita. Ma 25 anni in A dimostrano quanto i Pozzo tengano all'Udinese.

Il Watford porta soldi, ma l'Udinese rimane l'orgoglio del Paron

È vero che un "paracadute" come quello offerto dalla Lega alle retrocesse (25 milioni) consente davvero di mettersi a posto il bilancio e costruire una rosa per la serie B che consenta subito il ritorno in A. Io però continuo a credere che i Pozzo siano poco interessati a questi ragionamenti, animati come sono, oltreché da grande competenza, anche da una sempre più rara in Italia, passione campanilistica (che non credo invece ci sia più alla Roma o all'Inter). Passione campanilistica che era evidente e quasi prorompente ai tempi del Paron Gianpaolo e che oggi è normale percepire non dico flebile, ma certo non esplosiva nel più compassato Gino, che, in linea con i tempi, accompagna i suoi figli a scuola a Londra e non a Udine.

Ma così va il mondo. Penso, alla fine, che anche quest'anno l'Udinese abbia la possibilità, sia pur soffrendo molto, anzi troppo, di mantenersi in serie A e soprattutto sono convinto che a nessuno degli attuali dirigenti venga davvero in mente di schiacciare il bottone di chiamata di quel famoso ascensore.

La famiglia friulana tiene alla squadra bianconera

ACCADDE IERI Monica Tosolini

SFIDA ALLA VIOLA PER LA FINALE

Nella foto Neto e Pasqual, protagonisti sia nella gara di andata che in quella di ritorno

11 FEBBRAIO 2014
Cinque anni fa, di questi tempi, si giocava un Fiorentina-Udinese che valeva la finale di Coppa Italia. Nella gara di andata i friulani avevano vinto in casa per 2-1. Nel ritorno, però, i viola ribaltarono il risultato grazie alle reti di Pasqual e Cuadrado. In mezzo occasioni per Di Natale e parate dell'allora baby talento Scuffet. Inutile anche l'inserimento di Muriel. L'Udinese chiuse in 9 per le espulsioni di Badu e Domizzi e in finale ci andò la Fiorentina di Montella che in quella occasione dovette ringraziare anche il portiere Neto, decisivo con i suoi interventi nel finale.

331ª Sagra di San Valentino in BORGO PRACCHIUSO

PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO

ore 16.15 - Apertura della chiesa di San Valentino.

ore 16.30 - Benedizione del Pane e delle Chiavette.

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO

ore 9.00 - Apertura bancarelle e vendita del pane e delle chiavette presso la chiesa.

ore 9.30 - Presenza degli "Intagliatori Legno di Claut".

ore 10.00 - Nel cortile della Parrocchia delle Grazie, laboratori con i ragazzi dei CSR di Via Massaua.

ore 10.30 - Mostra-Mercato libri usati presso la struttura "Il Fogolâr" di via Pracchiuso 87, come aiuto per la Mensa dei frati di via Ronchi. Truccabimbi con Juliette.

ore 10.30 - Gazebi in Largo delle Grazie con il gruppo Stelutis di Udin, l'Associazione dell'Epilessia del FVG ed il Gruppo Medioevale di Pracchiuso.

ore 10.30 - Mostra "Attraversato da …" del pittore-poeta Carlo Marcello Conti presso lo "Studio Proposte d'Arte" di via Pracchiuso, 33.

ore 10.30 - Messa nella Chiesa del Santo, officiata da p. Francesco Polotto del Santuario della Beata Vergine delle Grazie e animata dal Coro "La Fontanute" di Molin Nuovo.

ore 11.00 - Conferenza dello storico romano-udinese Alfredo Barbagallo "La Vicenda Reliquiaria di San Valentino a Udine".

segue >>

331ª Sagra di San Valentino in BORGO PRACCHIUSO

>> continua

ore 15.00 - Spettacolo dei Campanari Goriziani nel cortile della Parrocchia delle Grazie.

ore 16.00 - "Lucina&Luigi", storia dell'amore perduto degli amanti friulani. Nella corte di Casa Modotti, liberamente adattato dal testo "Dritto al cuore" di Chen Shige.

ore 16.30 - Inizio di "Vento d'Amore e di Rinascita" a cura del Gruppo ANA di Udine Est Riccardo di Giusto, con distribuzione della Pastasciutta Alpina a scopo benefico.

ore 17.00 e 17.30 - Esibizione del Gruppo Medioevale di Borgo Pracchiuso.

ore 17.45 - Corteo Storico con le Autorità e figuranti in costume d'epoca del Gruppo Medioevale di Borgo Pracchiuso.

ore 18.00 - Santa Messa Solenne in onore del Santo patrono del Borgo officiata da Mons. Luciano Nobile del Vicariato Urbano di Udine e animata dal Coro Alpino di Passons.

ore 19.00 - Finale della Festa in Borgo con le Autorità presso gli stand posizionati in via San Valentino ed esibizione delle Fanfare Alpine delle sezioni ANA di Udine e Palmanova fino alle ore 21.00.

ore 21.00 - "Cena dell'Amor Cortese": pietanze e sollazzi rinascimentali organizzata dal Ristorantino Ciò che C'Era, con la partecipazione dell'artista Tiziano Musci e musica, lettura di sonetti e racconti d'amore d'epoca Medioevale e Rinascimentale. Per prenotazioni rivolgersi al locale.

Testimonial della competizione saranno l'olimpionica Gabriella Paruzzi e lo skyrunner Tadei Pivk

Corsa sulla neve a TARVISIO

SALE L'ATTESA per la Winter Trail 2019 che, sabato 9 marzo, vedrà al via 425 iscritti. Viste le tante richieste, aperta anche una lista d'attesa. Ancora spazio per la prova Young

Silvia De Michielis

C'è grande attesa per la terza edizione della **Tarvisio Winter Trail**, gara di corsa sulla neve in programma **sabato 9 marzo** nella conca del Lago Superiore di Fusine. Si sono, infatti, già chiuse a quota **425**, le iscrizioni, con possibilità di 'prenotarsi' per la lista d'attesa, nel caso si liberasse qualche disponibilità. Accanto alla prova Senior (start alle 14), ci sarà spazio anche per la competizione Young, che aprirà le competizioni alle 13. Gran finale, dalle 18, con premiazioni e party.

La prova tarvisiana sarà anche la tappa finale del **circuito nazionale Nortec-Csen**, il più importante banco di prova della specialità, al via il **24 febbraio** a **Santa Caterina Valfurva**. In Valcanale, si dovrà affrontare un percorso di 14,8 chilometri di sviluppo, con 740 metri di dislivello, in uno dei luoghi più affascinanti e incontaminati della regione. I laghi di Fusine, di origine glaciale, sono collegati tra loro da facili sentieri, armoniosamente inseriti all'interno di un fitto bosco di abete rosso e posti alla base dell'imponente catena montuosa del Gruppo del monte Mangart.

> *Il percorso, di 14,8 chilometri, è ricavato nella conca del Lago Superiore di Fusine, sotto l'imponente monte Mangart*

Ad aumentare il tasso d'interesse per la competizione sulla neve anche la presenza, come testimonial, di due indiscussi campioni made in Friuli, l'olimpionica **Gabriella Paruzzi** e lo skyrunner iridato **Tadei Pivk**. Nel 2018, a imporsi a Tarvisio era stato **Emanuele Manzi**, mentre il titolo tricolore era andato a **Marco De Gasperi**; in campo femminile, successo per la basca **Maite Maiora**, su **Antonella Confortola** e sulla vincitrice del circuito **Elisa Compagnoni.**

Info su tarvisiowintertrail.com

RUGBY

Codroipo e Admo in campo a Roma

In occasione del secondo turno del *Sei Nazioni*, con l'atteso **Italia-Galles** (in programma sabato 9, alle 17.45 all'Olimpico), a **Roma** si parlerà anche friulano. L'**OverBugLine Codroipo**, infatti, organizza la seconda edizione del **Mediterranean Trophy**, uno degli eventi collaterali del weekend all'insegna della palla ovale. Sabato 9, a partire dalle 9.30, sul campo dello Stadio del Rugby di Corviale, si sfideranno, nel quadrangolare maschile, l'Arvalia Villa Pamphili Roma (detentrice del Trofeo), il Colleferro Rugby 1965 e due squadre straniere, la Nazionale di Malta e il Monaco Rfc. In parallelo giocheranno anche le donne, che disputeranno partite di rugby seven: in campo, il Comitato regionale Campania (che detiene il Trofeo), due formazioni del Comitato Lazio e il Malta National Team Woman 7's.

Domenica 10, invece, spazio al raggruppamento Under 14 woman 7's, organizzato dal Comitato Lazio a Vermicino (Frascati), dove si sfideranno le ragazze friulane dell'OverBugLine, Amatori Rugby Genova, I Puma Bisenzio, Gipsy Rugby Prato, Frascati, Torre del Greco, Spoleto, Roma, Aprilia e Dubrovnik. Durante la manifestazione sarà presente uno stand dell'Admo, l'Associazione Donatori Midollo Osseo, che porterà al Corviale la madrina dell'Associazione, l'attrice **Nicoletta Romanoff,** per il calcio di inizio della finale maschile.

Dal ricordo sboccia la solidarietà

UDINE. Un modernissimo apparato acquistato dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) è stato affidato al reparto di Radioterapia dell'ospedale. Alla consegna nelle mani del direttore della struttura medica **Marco Trovò** erano presenti il presidente della sezione friulana **Giorgio Arpino**, le sorelle **Elisa** e **Valentina Filiputti** che hanno contribuito alla dotazione in memoria della loro madre **Miriam Durì** assieme alla Banca di Udine rappresentata dal direttore generale **Giordano Zoppolato** e dalla funzionaria **Loredana Contardo**.

La consegna ufficiale del macchinario

PICCOLI GIORNALISTI crescono

TAVAGNACCO. Probabilmente è stata un'occasione irripetibile quella offerta, a fine gennaio, alle due classi quinte della scuola primaria 'Marconi' di Castions di Strada. Infatti, dopo aver studiato la struttura del giornale e del testo di cronaca in classe hanno raggiunto, accompagnati dalle loro insegnanti, la sede del gruppo Mediafriuli per approfondire l'argomento. Sono stati accolti dal direttore **Rossano Cattivello** e dalla redattrice **Marta Rizzi**, i quali hanno illustrato l'articolazione dello storico settimanale e le fasi di realizzazione dello stesso e successivamente hanno risposto alle numerose domande dei ragazzi. Gli scolari hanno poi visitato gli studi dell'emittente Telefriuli dove hanno potuto vivere l'emozione di 'condurre' un breve telegiornale. Infine sono rientrati a scuola carichi di informazioni ed entusiasmo. Attorno a essi l'incanto: la prima neve dell'anno aveva dipinto di bianco il paesaggio circostante, rendendo ancor più speciale il ricordo della giornata. Visto l'interesse e l'attenzione dimostrati, viene da chiedersi... chissà se tra loro si nasconde un futuro giornalista?

Anniversari, feste, cerimonie, viaggi... mandate le vostre foto a **redazione@ilfriuli.it**

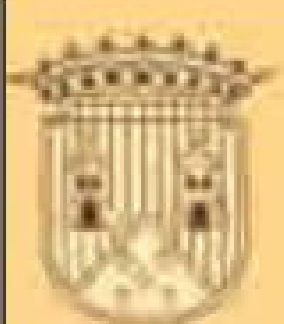
PROTAGONISTA IL PURCIT

MARTIGNACCO. Diciannovesima edizione per la kermesse dedicata all'arte norcina e non solo. Sotto il tendone allestito nel parco festeggiamenti, "Purcit in Ostarie" ha proposto numerose specialità tipiche friulane, mentre i purcitârs locali mostravano in diretta la lavorazione di vari salumi (Fotoimmaginae).

LA BAU BEACH SALUTA REX

LIGNANO. Addio a **Rex**, la mascotte della Bau Beach, gestita e curata sotto la bandiera di Legambiente nel tratto di arenile tra Lignano e Marano. Tanti gli amici che su Facebook hanno scritto messaggi d'affetto a **Sandra** e **Francesco Mastroianni**, dando loro appuntamento a quest'estate in spiaggia.

MEMORIE DI ARDITO DESIO

UDINE. La figlia di Ardito Desio, **Maria Emanuela**, ha deciso di affidare in comodato al Museo Friulano di Storia Naturale l'imponente archivio storico del padre, geologo ed esploratore nato a Palmanova, definendo i dettagli con il sindaco **Pietro Fontanini**.

Udine ospita la decima edizione del concorso mondiale del Sauvignon

Dal 7 al 9 marzo 2019 nel capoluogo friulano arriveranno un centinaio di degustatori, giornalisti, esperti e critici di 10 nazionalità diverse pronti a valutare i vini presentati e provenienti da circa 20 Paesi di tutto il mondo

Sarà Udine ad ospitare la decima edizione del **Concorso Mondiale del Sauvignon**. Dal 7 al 9 marzo prossimi, infatti, il capoluogo friulano farà da palcoscenico alla prestigiosa competizione che vedrà arrivare in città **un centinaio tra degustatori, giornalisti, esperti e critici provenienti da tutto il mondo**.
Al centro delle degustazioni sarà il Sauvignon bianco, vino che negli ultimi anni ha suscitato un forte interesse sui mercati internazionali. Reso popolare dai produttori del Nuovo Mondo, in particolare la Nuova Zelanda, questo vitigno si è imposto come un vero riferimento in quanto a freschezza, eleganza, armonia gastronomica. Il Sauvignon, grazie alle sue eccezionali qualità aromatiche, è uno dei vitigni più apprezzati dai consumatori di tutto il mondo. Da questa constatazione è nata l'idea di un concorso mondiale aperto a tutte le regioni di produzione dei due emisferi.
E quale regione, se non il Friuli, da sempre terra di grandi vini, poteva ospitare l'edizione che festeggia i dieci anni di una manifestazione organizzata dall'agenzia belga Vinopres e che si avvale della collaborazione della Regione, dell'Ersa, del Comune di Udine e dei Consorzi delle Doc? In regione, i vitigni bianchi ricoprono oltre l'80 % della superficie del vigneto friulano e il Sauvignon bianco è al quinto posto tra i vitigni bianchi più coltivati, dietro al Pinot grigio, Glera (Prosecco) e Friulano. Il Friuli Venezia Giulia fa parte di quelle regioni al mondo, come il Centre-Val de Loire con Sancerre e Pouilly Fumé, la Nuova Zelanda, il Sud Africa e anche la Stiria, in cui il Sauvignon bianco produce vini di eccellente qualità. A confronto con le altre aree viticole del mondo, il clima del Friuli Venezia ulia si inquadra in una posizione intermedia tra le situazioni più fredde, definite "Cool Climates", tipiche del Nord Europa (Valle del Reno e Champagne) e le più calde dell'Australia e delle regioni più a sud del Portogallo e della California.
ddisfazione per essere riusciti a portare in regione una seconda volta, la prima nel 2015, il Concorso, è l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Stefano Zannier. «È significativo – dichiara – che dopo l'edizione del 2015, il Friuli Venezia Giulia abbia nuovamente l'onore di ospitare il concorso mondiale del sauvignon, segno del credito di cui la nostra Regione gode anche a livello internazionale. Una vetrina di tal livello – conclude – focalizzerà ancor di più l'attenzione sulla qualità dei nostri vini e sulla capacità dei nostri produttori».

“Vorrei diventare modella e cantante. E incidere un disco”

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

LA LUPA DELLA SIBERIA

Foto Elido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

MICHELLE SEMIONOVA
22 anni, nata in Siberia ora vive a Tarcento, ha studiato musica e fotografia.

Quali sono i tuoi hobby?
Cantare e camminare in montagna.

Il viaggio ideale?
In Canada.

Le tue aspirazioni?
Diventare modella e cantante.

E il sogno nel cassetto?
Incidere un disco.

Se fossi un'animale?
Un lupo: nonostante si pensi sia solitario protegge molto la sua famiglia.

IN MEMORIA DI ANDREA

Con il ricavato della prima edizione del Festival 'Bosco delle Rune', in memoria di Andrea Comand giovane imprenditore di Mortegliano scomparso a 39 anni, è stato donato un particolare misuratore di pressione all'Oncologia dell'ospedale di Udine.

COMPLEANNO VIP

Chiara Da Giau
Tanti auguri alla politica che lunedì 11 febbraio compie 51 anni. Residente a Porcia, laureata in Scienze Agrarie, di professione è insegnante di Scienze alle scuole superiori. Madre di tre figli, è impegnata nel volontariato Scout.

Palinsesto

telefriuli

DALL'8 AL 14 FEBBRAIO

LO SCRIGNO

Daniele Paroni con due ospiti

Aspettando San Valentino

Puntata dedicata alla tradizione di San Valentino. Lo Scrigno, in onda martedì 12 febbraio alle 21 condotto da **Daniele Paroni**, parlerà non solo della festa degli innamorati, ma anche del santo patrono che prima ancora era considerato protettore contro l'epilessia. Inoltre, a Udine, è festeggiato con una secolare fiera nel Borgo di Prachiuso. I momenti musicali sono curati dalla band 'I solisti friulani'.
Martedì 12 febbraio, 21.00

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da Francesca Spangaro

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
A cura di Marta Rizzi e Tiziano Campigotto

VENERDÌ 8

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Cuori nella tempesta
17.00 Maman
17.30 Effetto Friuli Giovani
19.00 Tg – Meteo
19.30 Meteoweekend
20.15 Sentieri Natura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo sapevo

SABATO 9

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
8.00 Edicola Friuli
13.00 L'uomo delle stelle
18.45 Start
19.00 Telegiornale
19.15 Qui Udine
19.30 Peraule de domenie
19.45 Game on
20.45 In viaggio con l'esperto
21.00 Effetto Friuli Giovani
22.15 Telegiornale
22.30 Volley Cda

DOMENICA 10

7.00 Maman
8.30 Peraule de domenie
10.15 Incantesimi delle terre friulane
11.30 Campanile della domenica da Coseano
12.45 Beker on tour
14.15 Start
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima
17.00 Mix zone
19.15 A tutto campo
20.55 Replay
22.15 Telegiornale

LUNEDÌ 11

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
17.45 Telefruts
18.45 In viaggio con l'esperto
19.00 Tg – Meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero

MARTEDÌ 12

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
17.45 Telefruts
19.00 Tg - meteo
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start

MERCOLEDÌ 13

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family casa
16.00 Telefruts
18.15 Sportello Pensioni
19.00 Tg - meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 14

07.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.00 Telefruts
19.00 Tg – Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

Moggessa di là

Per antichi borghi

Daniele Moroldo è l'ospite della nuova puntata. Responsabile del Soccorso Alpino di Moggio Udinese è pure grande conoscitore della zona e delle svariate possibilità escursionistiche, su itinerari classici ma anche lungo vecchi sentieri. Le immagini mostrano le vecchie borgate delle Moggesse: due paesi abbandonati ma non ancora del tutto dimenticati, testimoni della vita di un tempo.
Venerdì 8 febbraio, 20.15

IL CAMPANILE

Piatti della tradizione dalla Sagra di San Biagio

Il Campanile della Domenica andrà in onda da Maseris di Coseano dove è in pieno svolgimento la Sagra di San Biagio. La conduzione in questa puntata è tutta al femminile: **Alexis Sabot** e **Sara Ramani** presenteranno le specialità culinarie proposte dalla manifestazione, mentre i servizi curati da **Paola Treppo** presenteranno altre particolarità del territorio e di questa comunità. In piazza anche la Corale di Coseano.
Domenica 10 febbraio, 11.30

VOTATE LA SQUADRA tra quelle eliminate al primo turno: accederà alla seminfinale

Date voi un'altra opportunità

Il quiz 'Lo Sapevo!' di Telefriuli dà un'altra possibilità a una sola delle Pro Loco eliminate al primo turno di questa terza edizione. I lettori - attraverso il coupon sul settimanale, il sito www.ilfriuli.it e la pagina Facebook del programma condotto da Alexis Sabot - possono esprimere la loro preferenza.

1 CIVIDALE

2 DIGNANO

3 FAGAGNA

4 LIGNANO SABBIADORO

5 MOIMACCO

6 PALAZZOLO DELLO STELLA

7 PAULARO

8 PONTEACCO

9 POZZUOLO

10 PREMARIACCO

11 REANA DEL ROJALE

12 TRIVIGNANO UDINESE

13 TURRIACO

Compilate il coupon segnando il numero della vostra Pro Loco preferita e recapitatelo entro il 20 marzo a: 'il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti; i voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto

Tutte le informazioni su: www.ilfriuli.it

COUPON

VOTA LA TUA PRO LOCO PREFERITA

SQUADRA Numero

il FRIULI n. 5 8 febbraio 2019

14 ZOPPOLA

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

LIS AVENTURIS DI VIGJI E LUMI

CJÂR DIARI,

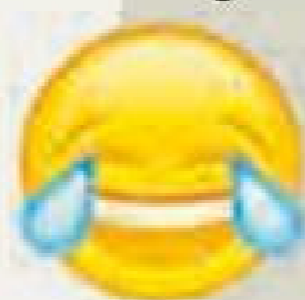
âstu mai viodude la nêf? Jo, sì. E je blancje, frede e fofe.
Âstu mai viodudis lis monts? Jo, sì. A son blancjis, altis e salvadiis.
Âstu mai viodût un gjat infûr di me? Jo, sì. Al è grîs, grues, **piulon** e al à non Vigji.
Vigji al è il gjat di Daria, la amie de mê paronute, e lu ai cognossût a Tarvis.
Lui al à pôre de nêf e al brame dome il cjalt de stue.
Al discocole i voi di bot cuant che al sint rumôrs che nol cognòs.
Par fâ cjapâ un spac a Vigji, mi soi platade sot di une bancjute e... sbranf! Lui al salte come une suste cuant che al viôt robis che nol è usât... e cussì al è sucedût!

O vin ancje zuiât a fâ sù un pipin di nêf.
Vigji al è content di viodi che il pipin di nêf i somee tant.
Jo o stoi ben cun Vigji: il gjat grîs, grues, piulon e tant bon.
Une bussade,
Lumi

LU SAVEVISO CHE...?

Tra i flocs di nêf si formin piçui spazis di aiar che a fermin i rumôrs: par cheste reson daspò di une neveade al è dut un cidinôr!

Tant par ridi

Pieri, cuntun cacan di cjan in man al dîs al amì Vigji: "Di po, Vigji! Cjale ce che o stavi par pestâ!"

IL CJANTON DE CJANÇON

JOI, CE STOMI!

(Peraulis di Daria Miani; musiche di Flaviano Miani)

*Joi, ce stomi, no tu sâs:
vê une pirule intal nâs!
Cualchi volte le ai cerçade,
no à savôr di marmelade.*

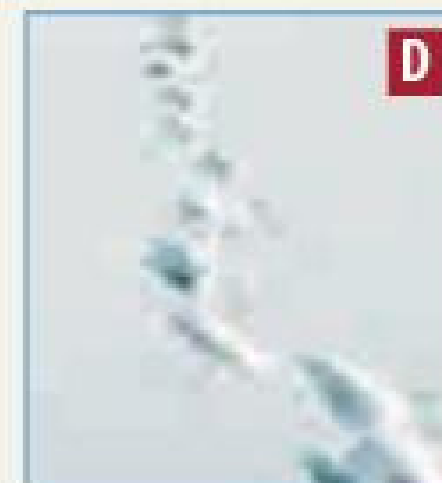
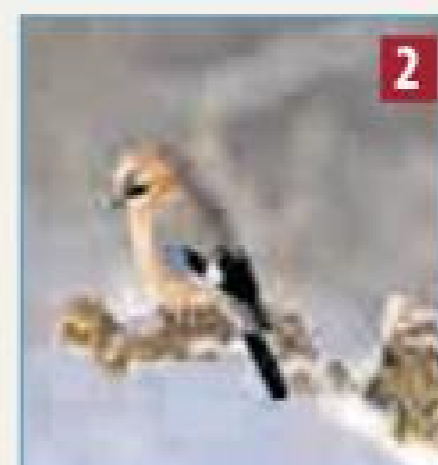
*Maronute e a forme strane,
jo tal zuri, no je sane!
Cjol subit un façolet
par che il nâs al sedi net.*

*Rit. Ce che o dîs al è tant just,
la cjançon e fâs disgust.
Din dan din dan don.
E fâs stomi la cjançon.*

Piçule cerce de cjançon "Joi, ce stomi!". O podês scoltâle dute te pontade di Maman! di cheste setemane su Telefriuli.

ZÛCS

Induvine di cui che a son lis olmis: unìs cuntune frece lis fotografis a man çampe cun chês a man drete.

A B C D

Soluzion: 1B, 2A, 3D, 4C

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF

Comune di San Canzian d'Isonzo

CIRCOLO RICREATIVO CALVARIO

Comune di Monfalcone

Comune di Staranzano

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
GRUPPO MARCIATORI GORIZIA

Sotto l'egida del C.S.I. (Centro Sportivo Italiano), il Patrocinio dei Comuni di San Canzian d'Isonzo, Staranzano e Monfalcone, la collaborazione della Pro-Loco, Associazioni Sportive e Protezione Civile dei Comuni suddetti organizza a:

SAN CANZIAN D'ISONZO (GO)

DOMENICA 10 MARZO 2019

"MARATONINA DELL'ISONZO"

"MARCIA LUDICO – MOTORIA KM 6"

DANA SPORT dal 1976

REGOLAMENTO - PROGRAMMA

RITROVO: Campo sportivo San Canzian d'Isonzo
DOMENICA 10 marzo 2019:
- ore 08.00 – 09.15 ritiro pettorali, ultime iscrizioni, iscrizioni marcia;
- **ore 09.30 partenza Maratonina;**
- **ore 09.40 partenza Marcia;**
- ore 12.00 pasta party; a seguire premiazioni: assoluti – categorie!!!
- chiusura manifestazione ore 14.00

Gara riservata ad atleti/e tesserati C.S.I. – F.I.D.A.L. e altri E.P.S. riconosciuti dal C.O.N.I. in regola per l'anno 2019.
I non tesserati potranno partecipare compilando, al ritiro pettorale, il cartellino per tesseramento giornaliero "Free-Sport" e inviando copia di certificato medico valido per attività agonistica di "Atletica Leggera"

ISCRIZIONI MARATONINA: dovranno pervenire, con ATTESTAZIONE DI AVVENUTO PAGAMENTO:
ON LINE (fino alle ore 22.00 del 05 marzo 2019);
oppure fino alle ore 22.00 del 08 marzo via mail a **info@marciatorigorizia.it**;
ISCRIZIONI ONLINE: www.marciatorigorizia.it fino alle ore 22.00 del 05 marzo 2019
ISCRIZIONI CUMULATIVE DI SOCIETÀ: Dovranno pervenire "solo" tramite apposito modulo scaricabile dal sito www.marciatorigorizia.it e i pettorali dovranno essere ritirati da un unico rappresentante!!!
SCONTI PER SOCIETÀ: Ogni dieci iscrizioni l'undicesima è GRATIS!!
QUOTE ISCRIZIONE: entro il 28 febbraio 2019 € 20,00 (venti/00); dal 1° al 10 marzo 2019 € 25,00 (Euro venticinque/00).
Modalità pagamento: Bonifico banca intestato al Gruppo Marciatori Gorizia:
CR FVG; IBAN: IT32 I086 2212 4010 0000 0835 213. Cod. BIC CCRTIT2T96A
BANCA DI CIVIDALE – IBAN: IT42N0548412400CC0461100149
È possibile pagamento in contanti nei punti predisposti dall'organizzazione e, fino al 05 marzo 2019, presso il negozio DANA SPORT ad Aiello del Friuli (quote a € 20,00)

NON SI ACCETTANO ISCRIZIONI SENZA L'AVVENUTO PAGAMENTO!!!!
ISCRIZIONI MARCIA: Sul luogo di partenza. **Quota:** € 3,00 con pasta!!
PERCORSO: asfalto, pianeggiante, *qualche tratto leggermente* ondulato.
TEMPO MASSIMO: 2 ore e 40', dopo non sarà garantito il servizio di sicurezza per gli atleti.
CRONOMETRAGGIO: con microchip, a cura di Timing Data Service.
PREMIAZIONI: CLASSIFICA GENERALE: Primi 6 maschili e prime 3 femminili.
CATEGORIE:
MASCHILI: Primi 3: SM – SM35 – SM40 – SM45 – SM50 – SM55 – SM60 – SM 65 – **Primo** SM70 – SM75
FEMMINILI: Prime 3: SF – SF35 – SF40 – SF45 – SF50 – SF55 – SF60 – **Prima** SF65 – SF70 – SF75
Premio speciale alla Società con maggior numero di iscritti.
ATTENZIONE: I PREMI NON SONO CUMULABILI!!!
SERVIZI: Ristori, spogliatoi, docce, servizio scopa.

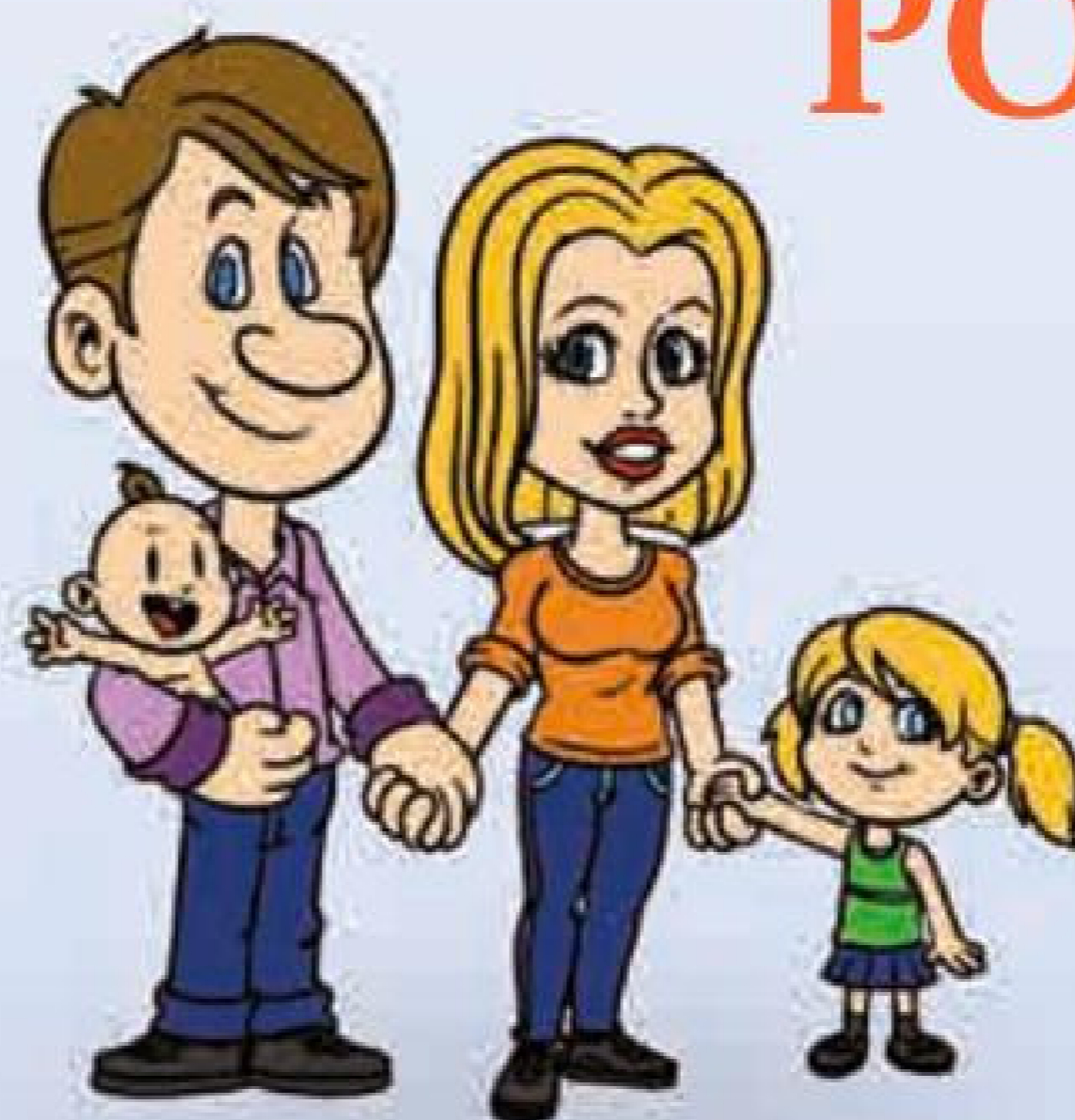
ISCRIZIONI, FOTO E CLASSIFICHE VISIBILI SU: www.marciatorigorizia.it

La manifestazione è assicurata secondo le norme in vigore; Assistenza sanitaria a cura della Associazione Volontari "LA SALUTE" di Lucinico (GO)

INFORMAZIONI: 0481 530760; 340 9805741 / INFORMAZIONI SLOVENO: 347/5823305

http//www.marciatorigorizia.it

Hai bisogno di un **ISEE**?

DA NOI C'E' SEMPRE POSTO!

Chiamaci

e fissa l'appuntamento per il modello

ISE/ISEE!!

servizio gratuito

INDIRIZZI

UDINE 1 (SEDE)	Via C. Percoto, 7 tel. 0432-246511 / tel. 0432-246512	Via Alcide De Gasperi, 28 tel. 0432-755466	MANZANO
UDINE 2	Via Martignacco, 161 tel. 0432-44095	Via M. D'Aviano, 16 (ang. Via Cavour) tel. 0432-762265	MORTEGLIANO
CERVIGNANO	Via Marcuzzi, 13 tel. 0431-370167	Contrada Grimani, 1 tel. 0432-923767	PALMANOVA
CIVIDALE	Viale Libertà, 20/3 tel. 0432-700686	Piazza della Chiesa, 16 tel. 0431-621766	SAN GIORGIO di NOGARO
CODROIPO	Via Monte Nero, 12 tel. 0432-905262	Piazza del Popolo, 3/B tel. 0431-92424	TORVISCOSA
LATISANA	Piazza Matteotti, 12 tel. 0431-521596	Via Roma, 220 tel. 0432-884019	TRICESIMO
MARTIGNACCO	Via Libertà, 1 tel. 0432-638413		

Per elenco documenti e orari consultare sito internet www.unionteleo.it